

# **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**



**Baluardo La Marmora 12, 28100 NOVARA**

**Tel:** 0321 670611

**Fax:** 0321 670615

**e-mail:** [omar@itiomar.net](mailto:omar@itiomar.net)

**ANNO SCOLASTICO 2009/2010**



## **INDICE:**

<b>L'ISTITUTO</b>	<b>3</b>
<b>LO STAFF DELL'ISTITUTO</b>	<b>4</b>
<b>LA STORIA DELL'ISTITUTO</b>	<b>8</b>
<b>IL TERRITORIO IN CUI OPERA L'ISTITUTO</b>	<b>9</b>
<b>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO</b>	<b>11</b>
<b>I PERCORSI FORMATIVI</b>	<b>15</b>
<b>LE RISORSE</b>	<b>22</b>
<b>IL QUADRO ORARIO DELLE DISCIPLINE</b>	<b>23</b>
<b>I PROGETTI</b>	<b>26</b>
<b>IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO</b>	<b>34</b>
<b>LA VALUTAZIONE DELLA QUALITA'</b>	<b>51</b>

## **L'ISTITUTO**

**DIRIGENTE SCOLASTICO PROF. ING. FRANCO TICOZZI**

NUMERO ALLIEVI:

**Biennio 317**

**Triennio 323**

*totale*

NUMERO CLASSI:

**Biennio 13**

**Triennio 20**

*totale 33 di cui 2 articolate*

NUMERO DOCENTI: 99

NUMERO UNITA' PERSONALE ATA: 31

### **Dipartimenti :**

- **Biennio**
- **Chimica**
- **Elettrotecnica e Automazione**
- **Elettrotecnica**
- **Meccanica**

## **LO STAFF DELL'ISTITUTO**

### **COLLABORATORI DEL PRESIDE:**

**VICARIA: FRANCA BRUSOTTI  
ANTONIO NAPOLITANO**

### **FUNZIONI STRUMENTALI:**

Gestione del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.)	DARIO BALZARETTI
Interventi per gli studenti del Biennio	EMANUELA GARDINI
Interventi per gli studenti del Triennio	CELESTINO FONTANETO – NADIA SEMPIO
Orientamento	EMANUELE DI VITO
Qualità e accreditamento	ANTONIO NAPOLITANO
Coordinamento Stages e Alternanza scuola lavoro	ANTONINO CONDIPODERO

#### **1) GESTIONE DEL POF**

Coordina la stesura del piano dell'offerta formativa  
Coordina la progettazione, l'inserimento nel pof, lo svolgimento, la valutazione e la rendicontazione del pof e dei progetti  
Elaborare criteri e metodologie organizzative inerenti la gestione del POF  
Collabora col Dirigente Scolastico ed il D.S.G.A. per la valutazione di problematiche di tipo organizzativo-amministrativo derivanti dalle procedure di bilancio  
Collabora con la commissione qualità all'individuazione di strumenti e di tecniche di valutazione dei risultati, a legittimazione delle scelte progettuali, della riconferma ed estensibilità e quale guida operativa fra le varie priorità di intervento  
Cura la distribuzione del POF alle famiglie e la pubblicazione sul web

#### **2) INTERVENTI PER GLI STUDENTI - BIENNIO**

Collabora con i docenti per l'organizzazione delle attività culturali: interventi di esperti, visite tecniche e culturali, percorsi culturali extracurricolari  
Coordina gli interventi di recupero e sostegno  
Coordina i progetti tesi alla compensazione del disagio psicologico, familiare, sociale degli alunni  
Coordinamento delle attività di accoglienza per gli alunni delle prime classi e per alunni provenienti da altri istituti  
Cura la rilevazione e diffusione test di ingresso e valutazioni quadrimestrali  
Coordina il monitoraggio delle aspettative e i bisogni degli studenti  
Stimola e coordina progetti orientati alla riduzione del fenomeno della dispersione

#### **3) INTERVENTI PER GLI STUDENTI - TRIENNIO**

Collabora con i docenti per l'organizzazione delle attività culturali: interventi di esperti, visite tecniche e culturali, percorsi culturali extracurricolari  
Coordina gli interventi di recupero e sostegno  
Coordina i progetti tesi alla compensazione del disagio psicologico, familiare, sociale degli alunni

Coordinamento delle attività di accoglienza per gli alunni delle prime classi e per alunni provenienti da altri istituti

Cura la rilevazione e diffusione test di ingresso e valutazioni quadrimestrali e degli esami di Stato

Coordina il monitoraggio delle aspettative e i bisogni degli studenti

Stimola e coordina progetti orientati alla riduzione del fenomeno della dispersione

#### **4) ORIENTAMENTO**

Coordina le attività di orientamento per gli alunni delle scuole medie

Coordina le attività di orientamento per gli alunni interni per la scelta della specializzazione

Coordina le attività di orientamento verso il mondo del lavoro e l'università

Cura i rapporti scuola-famiglia

#### **5) QUALITA' e ACCREDITAMENTO**

Coordina la diffusione e l'applicazione delle politiche della qualità nell'Istituto

Cura l'aggiornamento del manuale sinottico della qualità e dell'accreditamento

Provvede all'espletamento delle pratiche per il mantenimento delle certificazioni (visite ispettive)

Coordina l'autovalutazione d'istituto

Rileva i bisogni formativi, predispone il piano di formazione e supporta l'organizzazione dell'aggiornamento docenti

Organizza la documentazione dell'attività educativa e didattica e ne favorisce la diffusione

#### **6) STAGES E ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

Organizza e coordina i progetti di stages sia in Italia che all'estero

Organizza e coordina le attività di alternanza scuola lavoro

Cura delle relazioni con enti, Istituzioni e Aziende

Organizzazione dei progetti formativi d'intesa con enti e Istituzioni

Creazione e gestione archivio degli ex alunni(occupazionali/universitari)

### **INCARICHI A.S. 2009 - 2010**

#### **Coordinatori di Dipartimento**

Dipartimento Elettrotecnica

Stefano Branca

Dipartimento Elettronica

Giuseppe Peretti

Dipartimento Meccanica

Giancarlo Zaninetti

Dipartimento Chimica

Fontaneto Celestino

Dipartimento Biennio

Emanuela Gardini

Dipartimento Educazione Fisica

Loris Fugirai

Ufficio Tecnico

Luciano Rata

#### **Coordinatori di materia**

Diritto (triennio)

Massimo Zappa

Diritto (biennio)

Domenico Argirò

Tecnologia e Disegno

Carla Bertoli

Italiano (biennio)

Longo Maddalena

Italiano (triennio)

Pastore Anna

Chimica (biennio)

Alfonso Sacco

Fisica

Roberto Boldrini

Inglese (biennio)

Renata Menesini

Inglese (triennio)

Renata Menesini

Matematica (triennio)  
Matematica (biennio)  
Scienze e biologia  
Religione

Antonio Gide  
Nadia Sempio  
Loretta Sebastiani  
Emanuela Gardini

**Direttori di Laboratorio**

Automazione  
Chimica biennio Sede  
Disegno e Organizzazione  
Elettronica e telecomunicazione  
Elettrotecnica  
Fisica Sede  
Macchine a fluido  
Macchine utensili  
Matematica Sede  
Sistemi elettronici  
Sistemi elettrotecnici  
TDP elettronica  
TDP elettrotecnica  
Tecnologia meccanica  
Chimica (triennio)  
Multimediale

Antonio Gatto  
Giorgio La Vitola  
Roberto Pernechele  
Antonio Garavaglia  
Stefano Branca  
Boldrini Roberto  
Giancarlo Zaninetti  
Raffaele Gambaro  
Andrea Capone  
Sergio Conti  
Vincenzo Romano  
Angelo Garro  
Antonino Condipodero  
Valle Eugenio  
Emanuele Di Vito, Marco  
Pezzana  
Dario Balzaretti

**Responsabili di Commissioni e Referenti**

Referente succursale  
Responsabile Commissione Orario  
Responsabile Commissione Handicap  
Responsabile Protezione civile e Prevenzione  
  
Responsabile sicurezza informatica  
Responsabile rete di istituto  
Referente sito web  
Referente Biblioteca Sede  
Referente Sanitario

Antonio Napolitano  
Antonino Condipodero  
Tiziana Baldassarra  
Danilo Vasconi (esterno)  
Luciano Rata  
Vincenzo Romano  
Giuseppe Peretti  
Alberto Sacco  
Maddalena Longo  
Loretta Sebastiani

**Coordinatori di classe**

**1A**  
**1B**  
**1C**  
**1D**  
**1E**  
**1F**  
**1G**  
**2A**

Longo Maddalena  
Panigati Paola  
Caprile Laura  
Giovane Lucilla  
Sacchi Massimo  
Baldassarra Tiziana  
Rodini Cinzia  
Menesini Renata



<b>2B</b>	Bozzola Laura
<b>2C</b>	Boldrini Roberto
<b>2D</b>	Giovene Lucilla
<b>2E</b>	Romeo Silvana
<b>2F</b>	Baldassarra Tiziana
<b>3CA</b>	Vigo Angelo
<b>3CB</b>	Parravicini Emanuela
<b>3EA/3TA</b>	Terranova Giorgio
<b>3TB</b>	De Rose Alessandro
<b>3MA</b>	Gambaro Raffaele
<b>3MB</b>	Zaninetti Giancarlo
<b>4CA</b>	Negri Elisa
<b>4EA</b>	Giussani Giansandro
<b>4TA</b>	Donetti Riccardo
<b>4TB</b>	Peretti Giuseppe
<b>4MA</b>	Pernechele Roberto
<b>5CA</b>	Pastore Anna
<b>5CB</b>	Romeo Silvana
<b>5EA</b>	Sacco Alberto
<b>5EB/5TB</b>	Bozzola Carmen
<b>5TA</b>	Terranova Giorgio
<b>5MA</b>	Gambaro Raffaele
<b>5MB</b>	Zaninetti Giancarlo

## LA STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto è nato nel 1895 in seguito al lascito testamentario del filantropo "Giuseppe Omar" di Biandrate, iniziando a funzionare dall'anno successivo nella sede che occupa attualmente.

I corsi iniziarono nel 1896 come "Scuola Professionale Arti e mestieri di primo grado", per falegnami e meccanici.

Nel 1915 l'Istituto abbandonava la specializzazione per falegnami, trasformava quella per meccanici in "meccanici elettricisti" e diventava "Regio Istituto Industriale" con un corso quadriennale per meccanici elettricisti che aveva come compito di formare capotecnici; l'accesso veniva riservato ai giovani in possesso di promozione alla terza classe della scuola di secondo grado. La Scuola passò sotto le dipendenze del Ministero dell'Educazione Nazionale.

Furono gli anni in cui l'Omar acquisì il suo grande prestigio a livello provinciale e regionale.

Nel 1919 furono rinnovate l'organizzazione interna e la didattica, ponendo la Scuola all'avanguardia nelle metodologie dell'insegnamento tecnico.

Dopo la legge di riordino scolastico di Giovanni Gentile del 1923, l'Omar ebbe nuove trasformazioni: nel 1925 fu costituita la "Scuola di terzo grado" con corsi quinquennali per periti, nello stesso periodo la Regia Scuola Industriale di secondo grado veniva trasformata in "Scuola di Tirocinio per Meccanici e Meccanici Apparecchiatori Elettricisti. Ai corsi esistenti venivano aggiunte le specializzazioni di Maglieria e Calzetteria, sintomo della crescita dell'industria tessile nella città di Novara.

Nel 1933 l'Omar fu trasformato in "Istituto Tecnico Industriale" che si poneva come obiettivo la preparazione dei giovani al conseguimento del diploma di perito industriale capotecnico abilitato a funzioni direttive.

Nel 1941/42 la Regia Scuola Tecnica ancora presente all'Omar fu trasferita con i relativi corsi nei locali della "Scuola Tornielli-Bellini", di avviamento professionale.

Nel 1944 l'Omar istituì il corso "Costruzioni Aeronautiche", ponendosi ancora all'avanguardia nella formazione dei tecnici per un settore industriale allora in rapido e rilevante sviluppo.

Nel 1963, sempre nel solco del rinnovamento e dell'attenzione alle necessità industriali del territorio, venne istituita una nuova specializzazione: "Elettronica Industriale".

Nel 1975 il corso di "Costruzioni Aeronautiche" veniva trasferito all'Istituto Tecnico Industriale "Giacomo Fauser", in Novara.

Furono gli anni in cui l'Omar adeguò i propri laboratori e le officine alle esigenze della rapida evoluzione tecnologica dell'industria.

L'Istituto aderì ai progetti sperimentali proposti dal Ministero della Pubblica Istruzione: "Piano Nazionale per l'Informatica", che riguardava i programmi di Matematica e Fisica del biennio, il "Progetto Ergon" per il settore meccanico e il "Progetto Ambra" per il settore elettrico ed elettrotecnico.

Nel 1991/92 fu aggiunta alle tre presenti una nuova specializzazione "Chimica Industriale" con il "Progetto Deuterio", che nasceva da una esigenza dell'industria novarese di disporre di periti chimici.

L'Istituto è stato recentemente ristrutturato e adeguato alle nuove esigenze dello studio; inoltre ospita un Museo di archeologia industriale.

## **IL TERRITORIO IN CUI OPERA L'ISTITUTO**

La provincia di Novara (con una superficie di 1.339 Km<sup>2</sup> ed una popolazione residente di 342.000 abitanti in 88 comuni) conta attualmente di 10 Distretti Industriali.

Il sistema economico novarese presenta un ampio tessuto economico e produttivo nei settori metalmeccanico, chimico, tessile e nell'emergente comparto terziario. Negli ultimi anni si venuto a creare un ricco tessuto di aziende specializzate in servizi alle imprese e alle persone.

Sul territorio provinciale esistono 11 Centri di Ricerca. La città di Novara **ospita** le Facoltà di Farmacia, Economia e Medicina dell'**Università del Piemonte Orientale**, ha il più importante **Centro intermodale** del nord ovest, è collegata con l'hub aeroportuale di **Malpensa**, condizioni che offrono significative opportunità di sviluppo economico, sociale ed occupazionale.

Il Comune di Novara, nel quale è ubicato l'istituto, conta una popolazione di oltre 100.000 abitanti che rappresentano il 30.2% della popolazione della provincia.

L'Istituto G. Omar ha come bacino d'utenza i comuni compresi tra Novara e la sponda ovest del fiume Ticino. Si tratta di un'area caratterizzata da alta densità abitativa col maggior numero di popolazione, ca. 69.000 abitanti (il 20.7% della provincia), nel minor numero di comuni (8), e dalla presenza di una struttura socio-economica avanzata, direttamente e tradizionalmente connessa non solo al capoluogo ma anche ai limitrofi territori lombardi.

Di interesse, per l'istituto, sono ancora l'area Ovest della provincia e quella circoscritta dalla bassa vallata del fiume Sesia. La prima è caratterizzata da bassa densità abitativa: 24.600 abitanti (7.4% della provincia) distribuiti in 22 comuni. Essa è contraddistinta dal carattere rurale della struttura socio-economica che la accomuna alle confinanti aree vercellesi e pavese. La seconda (bassa vallata del Sesia) conta ca. 23.400 abitanti (7% della provincia) distribuiti in 11 comuni.

L'area di Borgomanero è geograficamente e culturalmente abbastanza ben definita. Il limite meridionale marca la zona oltre la quale l'influsso del capoluogo di provincia diventa nettamente preponderante. Essa conta una popolazione di 66.994 unità che costituiscono il 20% della provincia, distribuita in 28 comuni.

L'area di Arona risulta di agevole definizione con il basso Vergante sicuramente gravitante su Arona. Essa si compone di una popolazione di 49.260 abitanti, pari al 14,7% della provincia, distribuiti in 18 comuni.

### **Caratteri della struttura socio-economica**

Dal punto di vista socio-economico, in tema di trend occupazionali, si rivelano le differenze di bilanciamento tra territorio e industria in cui risulta la forte terziarizzazione della città di Novara (65% degli occupati) mentre nell'area Ovest sopravvive ancora una forte presenza di attività agricole (14% degli occupati).

Il borgomanerese, la zona sulla sponda sinistra del fiume Sesia e l'area Est evidenziano per contro una predominanza dell'attività industriale, rispettivamente con il 58%, il 56% e il 54% degli addetti.

Per ciò che attiene le unità locali di imprese e istituzioni, Novara ne presenta il maggior numero, ma è al quarto posto nella provincia per le imprese classificate artigiane, che sono invece concentrate per quasi un terzo della provincia nell'area di Borgomanero. A testimonianza di un tessuto produttivo tanto specializzato e dinamico quanto polverizzato.

Le aree OVEST e Sesia sono le meno dotate di imprese medie e medio-grandi, e anche considerandole accorpate occupano l'ultimo posto in graduatoria. Dal punto di vista degli addetti, sia delle imprese sia delle istituzioni, Novara ingloba più della metà dei soggetti dell'intero territorio, mentre lo stesso dato riferito alle sole imprese è molto più modesto (30,1%). Soltanto nelle aree di Novara e Borgomanero si contano più addetti che popolazione a riprova della loro funzione polare. Le maggiori concentrazioni occupazionali si riscontrano nell'area del capoluogo e nella sua cintura di comuni



orientali, settentrionali e occidentali, nell'area cusiana-borgomanerese con la propaggine del medio e basso aronese e infine nell'area sesiana, mentre le minori concentrazioni occupazionali si delineano nell'area Ovest e, con distribuzione più maculata, in gruppi di piccoli comuni del basso Cusio, del basso Vergante, del borgomanerese e della bassa Valsesia.

### **I titoli di studio più richiesti nella provincia novarese:**

Secondo i dati relativi al 2009 forniti dalla Camera di Commercio, si confermano, tra le lauree, l'indirizzo economico, seguito da ingegneria elettronica e dell'informazione e da ingegneria industriale; classifica invariata rispetto al 2008 per i diplomi, con gli indirizzi amministrativo-commerciale, meccanico e turistico alberghiero.

Le imprese segnalano inoltre una difficoltà di reperimento particolarmente elevata per quanto riguarda diplomati in ambito elettrotecnico (84,5%) e turistico-alberghiero (69,7%), oltre che di ingegneri industriali (60,6%).

Negli ultimi anni è stata intensa l'immigrazione straniera, in particolare nel capoluogo e nei maggiori centri del territorio, come Galliate, Trecate, Borgomanero e Arona.

Secondo i dati relativi alla concessione dei permessi di soggiorno, nella provincia di Novara al primo gennaio 2006 gli stranieri adulti presenti erano 15.296 su una popolazione complessiva di poco più di 300 mila abitanti, pari al 5,27%.

Gli alunni stranieri presenti nelle scuole della provincia appartengono a 106 paesi diversi.

Le etnie più presenti provengono dal Nord Africa e dal Senegal, dall'Asia (Cina, Pakistan, Turchia) e in notevole misura dall'Europa dell'Est (Romania, Albania, Moldavia, Ucraina) e dal Sud America (Equador). Si tratta spesso di persone che lavorano, ma che si trovano in difficoltà nella conoscenza e nell'uso della lingua italiana.

### **L'UTENZA**

L'utenza dell'Istituto è rappresentata da ragazzi provenienti dai comuni della provincia e dalla Lombardia ticinese: rilevante è quindi il numero dei pendolari.

Si tratta in genere di alunni provenienti da un tessuto sociale in cui l'aspetto culturale è in secondo piano rispetto ad altre esigenze; manifestano l'obiettivo di raggiungere il diploma per potere accedere al mondo del lavoro.

Negli ultimi anni tuttavia molti di loro scelgono la via delle facoltà universitarie, non sempre di indirizzo tecnico-scientifico; sono numerosi infatti gli alunni che optano, al conseguimento del diploma di maturità, per le facoltà di indirizzo economico e umanistico.

Presso l'Istituto G. Omar sono presenti attualmente 53 alunni stranieri.

Gli allievi hanno nazionalità, lingue e culture diverse; provengono da Europa dell'Est, Sud America, Africa e Asia e spesso non condividono neppure la stessa esperienza di migrazione; infatti alcuni sono nati in Italia da genitori stranieri, altri sono arrivati per ricongiungimento familiare, altri ancora sono giunti nel nostro paese insieme a tutto il nucleo familiare. Infine alcuni sono in Italia senza genitori e sono affidati alle cure di qualche parente.

Sono tutti studenti che necessitano di azioni didattiche specifiche affinché possano acquisire gli strumenti e le competenze di base indispensabili per raggiungere gli obiettivi di apprendimento cosicché anche gli stranieri possano percorrere l'intero ciclo di studi e conseguire il diploma.

Per questi alunni il titolo di studi costituirà il vero passaporto per entrare a pieno titolo e dignitosamente nella vita del nostro paese.

La scuola da anni ha un progetto di integrazione finalizzato all'accoglienza e all'apprendimento della lingua italiana.

## **INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO**

### **POLO “LA MECCANICA PER LO SVILUPPO”**



Il Polo Formativo per l'Istruzione Formazione Tecnica Superiore “La meccanica per lo sviluppo” è nato sulla base di direttive regionali con l'intento di definire un piano pluriennale di interventi per collegare istruzione, formazione, lavoro, ricerca scientifica e trasferimento tecnologico.

E' composto da un raggruppamento di 18 partner fra i quali Università, Imprese, Istituzioni Scolastiche di Istruzione Secondaria Superiore, Enti di Formazione e Centri di Ricerca, di cui l'ITI Omar è l'Istituto Capofila.

### **PARTNERS**

#### *Capofila*

ITI "OMAR" – Novara

#### *Scuole:*

ITIS Fauser - Novara

ITIS "Leonardo Da Vinci" - Borgomanero

IPSIA "Dalla Chiesa" - Omegna

IPSIA "Bellini" - Novara

#### *Agenzie formative*

IAL Piemonte

ENAIPI Piemonte

Associazione CNOS-FAP Regione Piemonte

#### *Centro ricerca*

Centro Ricerca DISPEA - Dipartimento dei Sistemi di Produzione ed Economia dell'Azienda (Politecnico di Torino)

#### *Università*

Politecnico di Torino – II Facoltà di Ingegneria

Piemonte Orientale Avogadro – Facoltà di Economia

#### *Imprese/Associazioni di impresa*

Confindustria Vercelli Valsesia

SIVV - Borgosesia

Consorzio UN.I.VER - Vercelli

Unione Industriale del Verbano Cusio Ossola - Verbania Intra

CFR: Consorzio per la Formazione e la Ricerca nel VCO - Verbania Intra

Associazione Industriali di Novara

FORAZ: Consorzio Interaziendale per la Formazione Professionale

### **OBIETTIVI**

- assicurare i collegamenti dei percorsi IFTS con i processi di innovazione e di trasferimento tecnologico e le relazioni tra istruzione, formazione e ricerca;
- capitalizzare il know how accumulato;

- assicurare la riconoscibilità del sistema IFTS sul territorio, con sedi stabili riferite a specifici settori produttivi;
- rilanciare la competitività dei settori produttivi a sostegno soprattutto delle piccole e medie imprese;
- sviluppare la continuità con i percorsi di istruzione e formazione professionale.

### **CORSI IFTS**

I percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) sono stati creati per una formazione successiva al diploma di stato, caratterizzata dall'acquisizione di elevate competenze tecniche e professionali legate all'innovazione e alla ricerca applicata ad un particolare settore produttivo. Lo scopo è quello di formare "lavoratori della conoscenza", che possano inserirsi rapidamente nel mercato del lavoro pubblico o privato, non in possesso di un titolo accademico, ma con una formazione di livello post-secondario.

Il percorso integra istruzione e formazione secondo standard definiti a livello nazionale - per le competenze di base e trasversali - ma anche a livello regionale, per le competenze più specialistiche, sulla base di una adeguata analisi dei fabbisogni formativi del territorio e dunque fortemente legate alla dinamica imprenditoriale e produttiva locale.

### **ATTIVITA' NEL TRIENNIO 2009/2011**

Al Polo facente capo all'ITI Omar è stata affidata, in base alla programmazione regionale pluriennale e in relazione a obiettivi qualitativi e quantitativi d'eccellenza, la realizzazione di percorsi formativi postdiploma nell'ambito della meccanica.

La progettazione dei percorsi tiene in forte considerazione le *esigenze delle aziende* del territorio interprovinciale di Novara, Vercelli e Verbano Cusio Ossola del settore, che contribuiscono quindi in modo attivo alla definizione della figura professionale e delle competenze ad essa trasferite.

E' prevista l'attuazione di due corsi per ciascuna delle annualità 2008/2009, 2009/2010, 2010/2011.

I corsi si rivolgono a giovani e adulti, occupati e disoccupati, in possesso di diploma o di qualifica professionale o di adeguate esperienze lavorative o formative certificabili che possono costituire credito formativo. Hanno durata annuale e sono strutturati in 500 ore di formazione tenuta da docenti e da esperti del mondo del lavoro e 300 ore di stage in azienda. La partecipazione ai corsi si conclude con il conseguimento di un certificato di specializzazione valevole nel contesto nazionale e come credito per le lauree triennali di primo livello.

Nell'ambito del progetto del Polo Formativo Meccanico sono in fase di realizzazione due percorsi IFTS per l'anno 2009:

- **Tecnico Sistema Innovazione: Robotica**

- **Tecnico Sistema Innovazione: Sviluppo Nuovi Prodotti**

Nell'anno 2010 sarà possibile frequentare i corsi di:

- **Tecnico Sistema Innovazione: Automazione Industriale**

- **Tecnico Sistema Innovazione: Industrializzazione del prodotto e del processo**

L'attività nel 2011 sarà dettagliata a seguito di un'ulteriore analisi dei fabbisogni del territorio.

Le attività del Polo sono finanziate dal Fondo sociale europeo, dalla Regione Piemonte e dai ministeri della Pubblica istruzione e del Lavoro.

## TEST CENTER ECDL

La Certificazione ECDL (European Computer Driving Licence) – ossia Patente Europea di Guida del Computer - è un sistema di certificazioni che attestano la capacità di saper usare il personal computer a diversi livelli di approfondimento e di specializzazione. Come per tutti gli altri programmi di certificazione emanati da CEPIS e gestiti in Italia da AICA, ECDL costituisce uno standard di riferimento internazionale in quanto si caratterizza per:

- completezza, con una struttura articolata su vari livelli
- uniformità, poiché i test sono identici in tutti i Paesi (garantendo così la circolarità del titolo)
- neutralità rispetto ai "vendor", essendo aperto alle diverse piattaforme tecnologiche, da quelle "proprietarie" a quelle "open-source"

L'ECDL costituisce quindi:

- un certificato riconosciuto dall'Unione Europea, con un valore reale valido in tutta la Comunità
- una qualificazione informatica valida per tutti
- un metodo pratico per misurare e validare le proprie abilità informatiche
- un certificato che conferisce maggiori possibilità e mobilità a chi lo possiede e a chi è già nel mondo del lavoro
- un fattore importante per partecipare in modo consapevole ed attivo nel campo lavorativo

In Italia la patente è stata formalmente riconosciuta nel mondo dell'istruzione e in quello del lavoro.

Il Ministero della Pubblica Istruzione, infatti, accetta la Patente Europea del Computer come credito formativo negli esami di Stato per il diploma di maturità e, in seguito ad un'intesa tra lo stesso Ministero e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, ha stabilito di considerare la certificazione ECDL anche nel credito formativo universitario.

In base ad una disposizione emanata dal dipartimento della Funzione Pubblica, su specifica richiesta del Ministero della Pubblica Istruzione, l'ECDL è stata riconosciuta tra i titoli di merito ai concorsi pubblici. Inoltre, alle amministrazioni è stata offerta la facoltà di inserire nei bandi di concorso anche la richiesta del possesso della ECDL.

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha emesso un documento congiunto con il Ministero della Pubblica Istruzione che sancisce ufficialmente il ruolo dell'ECDL nel mondo del lavoro.

Nel mondo, il programma ECDL è operativo in 135 Paesi. E' presente, infatti, oltre che in tutte le nazioni europee, in Paesi come Cina, India, Australia, Sud Africa, Emirati Arabi, Canada, Argentina ecc. I test sono disponibili in 50 lingue diverse e gli esami sono uguali in tutto il mondo.

L'ITI Omar è accreditato come Test Center Autonomo **ECDL per i seguenti livelli di certificazione:**

**ECDL CORE LEVEL** (dal 2000)

**ECDL ADVANCED OFFICE** (dal 2003)

**ECDL SPECIALIST CAD 2D** (dal 2004)

**ECDL CORE LEVEL** è la certificazione che attesta la capacità di utilizzare il PC nelle usuali applicazioni d'ufficio. Per averla e ottenere il diploma il bisogna superare sette esami:

- Concetti di base dell'ICT
- Uso del computer e gestione dei file
- Elaborazione testi
- Fogli elettronici
- Uso delle basi di dati
- Strumenti di presentazione
- Navigazione e comunicazione in rete

Superando quattro esami a scelta, si può avere il diploma intermedio ECDL Start.

**ECDL ADVANCED OFFICE** è la certificazione per l'utente evoluto del computer. Attesta una competenza più approfondita dei singoli moduli dell'ECDL Core:

- Elaborazione testi
- Foglio Elettronico
- Basi di dati
- Strumenti di presentazione



Gli esami di ECDL Advanced sono indipendenti tra loro e ognuno comporta un diploma a sé.

**ECDL SPECIALIST CAD 2D** attesta la competenza di base nel disegno bidimensionale utilizzando programmi di progettazione assistita dal computer. La certificazione è costituita da un singolo esame.

L'Istituto oltre ad erogare gli esami per le certificazioni organizza i relativi corsi di informatica indirizzati agli studenti dell'Istituto, a tutto il personale della scuola e agli esterni.

#### **Lo Staff ECDL**

Responsabile del Test Center: Franca Brusotti

Esaminatori ECDL Core Level: Franca Brusotti, Antonino Condipodero, Giovanni Boglio

Esaminatori ECDL Advanced Office: Franca Brusotti, Giovanni Boglio

Esaminatori ECDL Specialist CAD: Antonino Condipodero, Roberto Pernechele.

Tutti i docenti con specifiche competenze di informatica certificate possono tenere i corsi di preparazione

#### **II POLIS**

POLIS è una sigla che sta per "Percorsi di Orientamento Lavorativo e Istruzione Superiore".

La sperimentazione dei "percorsi Polis", promossa da alcuni CTP della regione Piemonte, ha come ambito di intervento la formazione e l'istruzione superiore degli adulti al fine di fare ottenere il Diploma di Scuola Media Superiore alle persone che ne sono sprovviste e che desiderino questo tipo di formazione.

La principale caratteristica del Progetto POLIS è quella di consentire il conseguimento del diploma in soli tre anni di corso, invece dei normali cinque. L'orario di frequenza è ridotto a circa 600 ore annue, le lezioni sono collocate in una fascia oraria serale per consentire agli studenti-lavoratori la partecipazione.

Con il progetto POLIS è possibile ottenere, oltre al diploma, un attestato di formazione professionale regionale in un ambito coerente con l'impianto del corso scelto.

L'ITI Omar attua il progetto POLIS con il CTP di Novara annesso alla Scuola media Fpnrna Ossola e propone, a seconda degli interessi degli iscritti i percorsi di meccanica e di elettronica e telecomunicazioni.

I corsi POLIS sono aperti a tutti gli adulti che desiderino tornare a scuola; poiché non è una scuola "recupero d'anni"; non sono ammessi i minorenni o gli allievi degli istituti diurni bocciati nell'anno precedente. Il POLIS è una scuola statale; la sua frequenza, salvo una piccola tassa d'iscrizione come in tutte le scuole, è gratuita.

## I PERCORSI FORMATIVI

Nell'Istituto sono attivate quattro specializzazioni:

- **CHIMICA INDUSTRIALE**
- **ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI**
- **ELETTROTECNICA E AUTOMAZIONE**
- **MECCANICA**

Si riportano di seguito gli obiettivi generali delle specializzazioni articolati in conoscenze, competenze e capacità delle quali, per maggiore chiarezza, si riportano le definizioni alle quali si fa riferimento:

**Conoscenze:** insieme di informazioni teoriche (contenuti, principi, concetti, termini, regole, procedure...).

**Competenza:** corretta utilizzazione delle conoscenze acquisite ai fini dell'esecuzione di un compito. Implica la capacità del soggetto di selezionare i dati in suo possesso in funzione del compito da realizzare.

**Capacità:** elaborazione critica delle conoscenze e delle competenze acquisite.

### SPECIALIZZAZIONE: CHIMICA INDUSTRIALE

#### Obiettivi del corso:

##### Conoscenze

Il Perito Industriale per la Chimica dovrà:

- saper utilizzare la lingua italiana parlata, scritta e trasmessa per entrare in rapporto con gli altri
- conoscere autori e opere letterarie
- possedere conoscenze relative al fenomeno letterario nel suo storico costituirsi e all'attività critica che lo affianca
- conoscere, saper analizzare e sintetizzare un testo letterario, scientifico, tecnico, artistico
- conoscere e comprendere fatti e fenomeni collocati nel tempo e nello spazio
- conoscere il linguaggio scientifico, tecnico e artistico per analizzare ed interpretare fenomeni naturali
- comprendere i messaggi e saper comunicare utilizzando la lingua straniera
- conoscere i principi fondamentali di tutte le discipline necessarie per la formazione di base nel settore della chimica industriale ed in particolare:
  - I principi fondamentali della chimica fisica e della chimica analitica
  - I principali settori della chimica industriale, con particolare riferimento alle biotecnologie più diffuse
  - Le principali famiglie di composti organici di interesse industriale
  - Le problematiche connesse con la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della salute
- comprendere i manuali d'uso della strumentazione analitica e le procedure di analisi e di controllo nei settori: chimico, merceologico, biochimico, bromatologico

### **Competenze**

Il Perito Industriale per la Chimica, nell'ambito del proprio livello operativo, dovrà essere in grado di:

- documentare e comunicare adeguatamente circa gli aspetti tecnico-organizzativi del proprio lavoro
- operare nelle varie fasi del processo analitico, valutandone le problematiche dal campionamento al referto
- operare come addetto agli impianti anche con competenze di controllo
- inserirsi in un gruppo di progettazione e partecipare all'elaborazione e realizzazione di sintesi industriali di prodotti di chimica fine

### **Capacità**

Il Perito Industriale per la Chimica dovrà:

- possedere capacità linguistico-espressive e logico-matematiche
- possedere capacità di applicare quanto appreso alla soluzione di semplici problemi
- possedere capacità di progettazione e messa a punto delle strategie operative in campo analitico
- possedere capacità di lettura ed interpretazione di schemi funzionali e disegni di impianti industriali
- possedere capacità di operare collegamenti sia tra argomenti diversi della stessa disciplina che interdisciplinari
- saper lavorare autonomamente e in gruppo
- saper comunicare, attraverso il linguaggio formale, scritto e orale, concetti e idee astratte
- saper inquadrare in un medesimo schema logico questioni diverse

## **SPECIALIZZAZIONE: ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI**

### **Obiettivi del corso:**

#### **Conoscenze**

Il Perito Industriale per l'Elettronica e le Telecomunicazioni dovrà:

- saper utilizzare la lingua italiana parlata, scritta e trasmessa per entrare in rapporto con gli altri
- conoscere autori e opere letterarie
- possedere conoscenze relative al fenomeno letterario nel suo storico costituirsi e all'attività critica che lo affianca
- conoscere, saper analizzare e sintetizzare un testo letterario, scientifico, tecnico, artistico
- conoscere e comprendere fatti e fenomeni collocati nel tempo e nello spazio
- conoscere il linguaggio scientifico, tecnico e artistico per analizzare ed interpretare fenomeni naturali
- comprendere i messaggi e saper comunicare utilizzando la lingua straniera

conoscere i principi fondamentali di tutte le discipline necessarie per la formazione di base nel settore dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

### **Competenze**

Il Perito Industriale per l'Elettronica e le Telecomunicazioni, nell'ambito del proprio livello operativo, dovrà essere in grado di:

partecipare, con personale e responsabile contributo, al lavoro organizzato e di gruppo;

svolgere, organizzandosi autonomamente, mansioni indipendenti;

documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici organizzativi ed economici del proprio lavoro;

interpretare nella loro globalità le problematiche produttive, gestionali e commerciali dell'azienda in cui opera;  
aggiornare le sue conoscenze, anche ai fini dell'eventuale conversione di attività;  
analizzare reti elettriche lineari e non lineari;  
analizzare le caratteristiche funzionali dei sistemi, anche complessi, di generazione, elaborazione e trasmissione di suoni? immagini e dati;  
partecipare al collaudo e alla gestione di sistemi di controllo, di comunicazione e di elaborazione delle informazioni anche complessi, sovrintendendo alla manutenzione degli stessi;  
progettare, realizzare e collaudare piccole parti di tali sistemi, con particolare riferimento ai problemi di gestione e automazione;  
progettare, realizzare e collaudare sistemi semplici, ma completi, di telecomunicazioni, valutando, anche sotto il profilo economico, la componentistica presente sul mercato;  
descrivere il lavoro svolto, redigere documenti per la produzione dei sistemi progettati e scriverne il manuale d'uso;  
comprendere i manuali d'uso, documenti tecnici vari ed eventualmente redigere brevi relazioni in lingua straniera.

### **Capacità**

Il Perito Industriale per l'Elettronica e le Telecomunicazioni dovrà:

possedere capacità logico-deduttive;  
saper lavorare autonomamente e in gruppo;  
saper comunicare attraverso il linguaggio formale, scritto e orale, concetti e idee astratte;  
saper inquadrare in un medesimo schema logico questioni diverse;  
possedere capacità linguistico-espressive e logico-matematiche;  
possedere capacità di lettura ed interpretazione di schemi elettrici anche complessi;  
possedere capacità di scelta di componenti nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni;  
possedere capacità di utilizzazione di strumenti informatici per la progettazione di circuiti stampati;  
possedere capacità di uso di tecnologie informatiche per partecipare alla gestione e al controllo dei processi.

### **LA ROBOTICA (ETR)**

ETR è l'acronimo di elettronica e telecomunicazioni per la robotica.

L'ITI OMAR, infatti, ha raccolto le proprie esperienze per iniziare un nuovo progetto, quello, appunto, legato alla robotica.

Il Dipartimento di Elettronica ha pensato di strutturare i tre anni di corso attribuendo a ciascuno una valenza particolare.

Durante il terzo anno si sono apprese le tecniche per la programmazione dei microcontrollori, cioè dei sistemi che sono alla base della programmazione elettronica. In questo modo si sono forniti agli allievi i mezzi per acquisire le conoscenze necessarie allo sviluppo almeno delle capacità di movimento, se non dell'intelligenza dei robot.

La base di partenza è stata la parte elettrica con la necessità di conoscenza dei segnali e dei circuiti, al fine della coerente capacità di analisi di quanto si è andati a mettere in opera ed in pratica.

Ma la parte preponderante dell'anno è stata quella dedicata allo studio dei microcontrollori, cioè della loro struttura e dell'ambiente di sviluppo a cui sono collegati.

L'insieme dei due punti appena descritti ha messo gli allievi in grado di realizzare il software di controllo dei sistemi, di saperlo testare e di saperlo applicare a circuiti e sistemi elettrici.

La scorta dell'esperienza di OmarRobot ha permesso di scegliere il microcontrollore di base che è stato affiancato da altri commerciali.

L'ambiente di lavoro per eccellenza è stato sicuramente il laboratorio.

La storia e la tradizione dell'Istituto Omar mettono a disposizione strutture d'avanguardia, sia dal punto di vista hardware che software.

Gli allievi hanno potuto utilizzare al meglio tutto ciò che era necessario sia dal punto di vista per così dire classico ma anche, punto centrale dell'innovazione del corso, hanno potuto confrontarsi con l'impiego degli strumenti informativi forniti dal web collaborativo sia dal punto di vista del reperimento delle informazioni sia del loro scambio, sia per l'interazione con i docenti.

Il Laboratorio di robotica è stato collegato con tutte le altre materie di indirizzo e non, in modo da trascinare la formazione con un unico denominatore comune.

Così si sono messi in evidenza argomenti legati alla robotica e tutto ciò che serve all'accrescimento degli elementi caratterizzanti.

Da non trascurare l'impiego della lingua inglese per lo studio, dal momento che le dispense del corso sono state redatte proprio in inglese come, d'altro canto, il testo di Sistemi Automatici per la programmazione: un ebook gratuito scaricabile dalla rete.

Il quarto anno sarà dedicato allo studio dei sistemi di movimento e cioè a tutto ciò che permette di tradurre la volontà in azione, controllando consapevolmente la portata di ciò che si muove attraverso l'impiego e lo studio della cinematica diretta ed inversa. Grazie allo studio dei motori e dei sistemi in grado di controllare i parametri ambientali, i sensori, al termine dell'anno gli allievi saranno in grado di realizzare sistemi di controllo automatico come plotter, e braccio meccanico.

A monte ancora il microcontrollore, indispensabile per il governo del sistema ma anche il computer e la fondamentale conoscenza di un linguaggio di programmazione come Visual Basic 2008 di Microsoft, appreso nel corso di Sistemi Automatici del terzo anno. La programmazione giocherà un ruolo fondamentale in questo e nel successivo anno di corso, aumentando, anche, il bagaglio culturale degli allievi e divenendo una moneta facilmente spendibile sia nel mondo del lavoro che in quello dell'Università.

Il quinto anno, infine, rappresenterà la sintesi dei precedenti, cioè da questi acquisirà i mezzi per lo sviluppo di scelte legate all'interazione con l'ambiente circostante. Sarà il momento di realizzazione di un progetto concreto, finalizzato, che si basi sulle tecnologie del momento.

Questo anno sarà associato all'"intelligenza" della capacità di muoversi consapevolmente nel mondo che ci circonda operando delle scelte. Si studieranno anche sensori più complessi, come quelli che sono in grado di rilevare immagini degli ambienti e, attraverso ampio l'impiego di mezzi informatici si potrà sviluppare una sorta di "intelligenza" adatta agli scopi prefissati.

Non si trascurerà la possibilità di interazione dei robot con il WEB, creando sistemi controllabili in remoto.

## **SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO**

L'indirizzo ETR arricchisce la figura professionale del perito in elettronica e telecomunicazioni con competenze specifiche di robotica ottenute dalla sintesi di quelle dei settori elettrico, elettronico, meccanico ed informatico.

Questa curvatura del percorso di formazione in ordinamento mira a rafforzare e ad ampliare alcune delle competenze proprie del perito in elettronica e telecomunicazioni, conservandone le principali, la specializzazione in robotica conferirà alla figura professionale le competenze per:

- individuare e rappresentare le parti che compongono un robot, definendone consapevolmente funzioni e prestazioni;
- eseguire l'analisi cinematica di semplici robot di manipolazione
- riconoscere le tipologie e i campi di applicazione dei diversi sistemi di azionamento e di rilevamento;

- collaborare alla progettazione hardware e software delle macchine automatiche e all'integrazione degli impianti automatizzati per la gestione dei processi produttivi;
- conoscere i principali metodi di programmazione dei controllori robotici;
- sviluppare software applicativo e diagnostico necessario alla programmazione dei controllori robotici;
- studiare e attuare procedure atte al collaudo e alla diagnostica delle macchine automatiche;
- analizzare le problematiche relative alle diverse aree di applicazione dei robot;
- individuare e prevenire le potenziali fonti di pericolo nell'utilizzo di sistemi robotici;

### **DOVE OPERERÀ**

- Aziende operanti nel campo della progettazione e manutenzione di Robot industriali.
- Aziende operanti nel campo delle bioingegneria.
- Aziende operanti nel settore Information Technology.
- Aziende operanti nel campo delle telecomunicazioni sia in ambito nazionale che locale
- Aziende di progettazione e produzione di apparecchiature di controllo e sicurezza.
- Aziende di progettazione e produzione di sistemi di automazione.
- Libera professione.
- Possibilità di iscrizione a tutte le Facoltà Universitarie.

### **SPECIALIZZAZIONE: ELETTRTECNICA E AUTOMAZIONE**

#### **Obiettivi del corso:**

#### **Conoscenze**

Il Perito Industriale per l'Elettrotecnica e l'Automazione dovrà:

- saper utilizzare la lingua italiana parlata, scritta e trasmessa per entrare in rapporto con gli altri
- conoscere autori e opere letterarie
- possedere conoscenze relative al fenomeno letterario nel suo storico costituirsi e all'attività critica che lo affianca
- conoscere, saper analizzare e sintetizzare un testo letterario, scientifico, tecnico, artistico
- conoscere e comprendere fatti e fenomeni collocati nel tempo e nello spazio
- conoscere il linguaggio scientifico, tecnico e artistico per analizzare ed interpretare fenomeni naturali
- comprendere i messaggi e saper comunicare utilizzando la lingua straniera
- conoscere i principi fondamentali di tutte le discipline necessarie per la formazione di base nel settore dell'elettrotecnica e dell'automazione ed in particolare:
  - reti elettriche lineari e non lineari;
  - caratteristiche funzionali dei sistemi, anche complessi, di generazione, conversione, trasporto e utilizzazione dell'energia elettrica;
  - dispositivi per l'automazione;
  - componentistica di sistemi elettrici, anche sotto il profilo economico;
  - manuali, schemi, documenti tecnici vari.

### **Competenze**

Il Perito Industriale per l'Elettrotecnica e l'Automazione, nell'ambito del proprio livello operativo, dovrà essere in grado di:

- svolgere mansioni relative a:
  - analisi e dimensionamento di reti elettriche lineari e non lineari;
  - analisi delle caratteristiche funzionali dei sistemi, anche complessi, di generazione, conversione, trasporto e utilizzazione dell'energia elettrica;
  - collaudo, gestione e controllo di sistemi elettrici, anche complessi, sovrintendendo alla manutenzione degli stessi.
- progettare, realizzare e collaudare piccole parti di tali sistemi, con particolare riferimento ai dispositivi per l'automazione.
- progettare, realizzare e collaudare sistemi elettrici semplici, ma completi; valutando, anche sotto il profilo economico, la componentistica sul mercato.
- descrivere il lavoro svolto; stendere documenti per la produzione dei sistemi progettati e del relativo manuale d'uso.
- comprendere manuali d'uso di attrezzature, di documenti tecnici vari ed eventualmente stendere brevi relazioni in lingua straniera.

### **Capacità**

Il Perito Industriale per l'Elettrotecnica e l'Automazione dovrà:

- possedere capacità logico-deduttive.
- possedere capacità di svolgere, organizzandosi autonomamente, mansioni indipendenti.
- possedere capacità di saper lavorare autonomamente e in gruppo.
- possedere capacità di saper comunicare, attraverso il linguaggio formale, scritto e orale, concetti e idee astratte.
- possedere capacità di saper inquadrare in un medesimo schema logico questioni diverse.
- possedere capacità linguistico-espressive e logico-matematiche.
- possedere capacità di lettura ed interpretazione di schemi funzionali e disegni di impianti industriali.
- possedere capacità di interpretare nella loro globalità le problematiche produttive, gestionali e commerciali dell'azienda in cui opera.
- possedere capacità di aggiornare le sue conoscenze, anche al fine della eventuale conversione di attività.

## **SPECIALIZZAZIONE: MECCANICA**

### **Obiettivi del corso:**

#### **Conoscenze**

Il Perito Industriale per la Meccanica dovrà:

- saper utilizzare la lingua italiana parlata, scritta e trasmessa per entrare in rapporto con gli altri
- conoscere autori e opere letterarie
- possedere conoscenze relative al fenomeno letterario nel suo storico costituirsi e all'attività critica che lo affianca
- conoscere, saper analizzare e sintetizzare un testo letterario, scientifico, tecnico, artistico
- conoscere e comprendere fatti e fenomeni collocati nel tempo e nello spazio
- conoscere il linguaggio scientifico, tecnico e artistico per analizzare ed interpretare fenomeni naturali

- comprendere i messaggi e saper comunicare utilizzando la lingua straniera
- conoscere i principi fondamentali di tutte le discipline necessarie per la formazione di base nel settore meccanico ed in particolare
  - delle caratteristiche d'impiego, dei processi di lavorazione e del controllo di qualità dei materiali
  - delle caratteristiche funzionali e di impiego delle macchine utensili
  - della organizzazione o gestione della produzione industriale
  - dei principi di funzionamento delle macchine a fluido
  - delle norme antinfortunistiche e di sicurezza del lavoro

### **Competenze**

Il Perito Industriale per la Meccanica, nell'ambito del proprio livello operativo, dovrà essere **in** grado di:

- svolgere mansioni relative a:
  - fabbricazione e montaggio di componenti meccanici, con elaborazione dei cicli di lavorazione
  - programmazione, avanzamento e controllo della produzione nonché all'analisi e alla valutazione dei costi
  - dimensionamento, installazione e gestione di semplici impianti industriali
  - progetto di elementi e semplici gruppi meccanici
  - controllo e collaudo dei materiali, dei semilavorati e dei prodotti finiti
  - utilizzazione di impianti e sistemi automatizzati e di produzione
  - sistemi informatici per la progettazione e la produzione meccanica
  - sviluppo di programmi esecutivi per macchine utensili e centri di lavorazione CNC
  - controllo e messa a punto di impianti, macchinari nonché dei relativi programmi e servizi di manutenzione
  - sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente
- partecipare, con personale e responsabile contributo al lavoro organizzato e di gruppo
- svolgere, organizzandosi autonomamente, mansioni indipendenti
- documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici, organizzativi ed economici del proprio lavoro
- interpretare nella loro globalità le problematiche produttive, gestionali e commerciali dell'azienda in cui opera
- aggiornare le sue conoscenze, anche al fine di eventuale conversione di attività.

### **Capacità**

Il Perito Industriale per la Meccanica dovrà:

- possedere capacità logico-deduttive
- saper lavorare autonomamente e in gruppo
- saper comunicare, attraverso il linguaggio formale, scritto e orale, concetti e idee astratte
- saper inquadrare in un medesimo schema logico questioni diverse
- possedere capacità linguistico-espressive e logico-matematiche
- possedere capacità di lettura ed interpretazione di schemi funzionali e disegni di impianti industriali
- possedere capacità di proporzionamento di organi meccanici
- possedere capacità di scelta delle macchine, degli impianti e delle attrezzature
- possedere capacità di utilizzazione degli strumenti informatici per la progettazione, la lavorazione, la movimentazione
- possedere capacità di uso delle tecnologie informatiche per partecipare alla gestione e al controllo del processo industriale

## **LE RISORSE**

- **Risorse umane e professionali**

Il personale docente risulta adeguato sia per numero che per qualità. Circa l'80% è assunto a tempo indeterminato permettendo, quindi, una continuità importante nell'insegnamento.

Il personale ATA (95% a tempo indeterminato) risulta, per numero, inferiore alle necessità in riferimento alle dimensioni dell'Istituto e dalla sua utilizzazione, per cui si è reso necessario un orario di servizio con turnazione.

- **Risorse materiali**

L'Istituto dispone di laboratori dotati di attrezzature e strumentazioni adeguate alle necessità didattiche. In modo particolare si evidenziano i mezzi informatici e audiovisivi in possesso dell'Istituto.

Tutti i laboratori sono collegati in rete telematica tra loro ed al loro interno, sono provvisti di collegamento ad Internet e hanno in dotazione mezzi audiovisivi moderni e funzionali all'attività in essi previste. L'istituto è dotato, altresì, di laboratori multimediali e di un'aula attrezzata per l'organizzazione di videoconferenze e/o la visione di trasmissioni satellitari.

Anche gli uffici di segreteria sono collegati fra loro in rete telematica, ad Internet ed alla rete Intranet del Ministero della Pubblica Istruzione.

- **Risorse finanziarie**

I finanziamenti erogati dal M.I.U.R. e quelli provenienti da canali ordinari da parte di soggetti pubblici (Comune, Provincia, Regione) e privati (alunni) risultano sostanzialmente adeguati al funzionamento minimale dell'Istituto.

## **IL QUADRO ORARIO DELLE DISCIPLINE**

Le lezioni si svolgono dal lunedì al sabato dalle ore 8,00 alle ore 13,10:

1. ora 8,00 - 8,50
2. ora 8,50 - 9,40
3. ora 9,40 - 10,30
- Intervallo 10,30 - 10,40
4. ora 10,40 - 11,30
5. ora 11,30 - 12,20
6. ora 12,20 - 13,10

Le ore pomeridiane per recuperi, eccellenze, attività varie si svolgono in genere dalle 14,30 alle 17.

### **IL BIENNIO**

<b>MATERIE DI INSEGNAMENTO</b>	<b>1 anno</b>	<b>2 anno</b>
<b>Italiano</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
<b>Storia</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Inglese</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Diritto ed Economia</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Geografia</b>	<b>3</b>	<b>-</b>
<b>Matematica</b>	<b>5(2)</b>	<b>5(2)</b>
<b>Scienze della Terra</b>	<b>3</b>	<b>-</b>
<b>Biologia</b>	<b>-</b>	<b>3</b>
<b>Fisica e Laboratorio</b>	<b>4(2)</b>	<b>4(2)</b>
<b>Chimica e Laboratorio</b>	<b>3(2)</b>	<b>3(2)</b>
<b>Tecnologia e Disegno</b>	<b>3(2)</b>	<b>3(2)</b>
<b>Educazione Fisica</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Religione oppure attività alternative</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>36(8)</b>	<b>36(8)</b>

Le ore tra parentesi corrispondono alle ore di laboratorio

**SPECIALIZZAZIONE DI CHIMICA**

<b>MATERIE DI INSEGNAMENTO</b>	<b>1 anno</b>	<b>2 anno</b>	<b>3 anno</b>
Lingua e lettere italiane	3	3	3
Storia ed Educazione civica	2	2	2
Lingua straniera	3	3	2
Elementi di Diritto ed Economia	-	2	2
Matematica	4	3	3
Chimica fisica e laboratorio	5(2)	3(1)	3
Chimica organica, biorganica delle fermentazioni e laboratorio	5(3)	6(3)	3(2)
Analisi chimica, elaborazioni dati e laboratorio	8(6)	6(4)	8(8)
Tecnologie chimiche industriali, principi di autom. e di org. Industriale	3(2)	5(2)	7(3)
Educazione Fisica	2	2	2
Religione oppure attività alternative	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>36(13)</b>	<b>36(10)</b>	<b>36(13)</b>

Le ore tra parentesi corrispondono alle ore di laboratorio

**SPECIALIZZAZIONE DI ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI**

<b>MATERIE DI INSEGNAMENTO</b>	<b>1 anno</b>	<b>2 anno</b>	<b>3 anno</b>
Lingua e lettere italiane	3	3	3
Storia ed Educazione civica	2	2	2
Lingua straniera	3	3	2
Elementi di Diritto ed Economia	-	2	2
Matematica	4	3	3
Meccanica e macchine	3	-	-
Elettrotecnica	6(3)	3	-
Elettronica	8(6)	6(4)	8(8)
Sistemi elettronici	4(2)	4(2)	6(3)
Telecomunicazioni	-	3	6(2)
Tecnologie elettroniche, disegno e progettazione	4(3)	5(4)	5(4)
Educazione Fisica	2	2	2
Religione oppure attività alternative	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>36(10)</b>	<b>36(9)</b>	<b>36(11)</b>

Le ore tra parentesi corrispondono alle ore di laboratorio

**SPECIALIZZAZIONE DI ELETTROTECNICA E AUTOMAZIONE**

<b>MATERIE DI INSEGNAMENTO</b>	<b>1 anno</b>	<b>2 anno</b>	<b>3 anno</b>
Lingua e lettere italiane	3	3	3
Storia ed Educazione civica	2	2	2
Lingua straniera	3	3	2
Elementi di Diritto ed Economia	-	2	2
Matematica	4	3	3
Meccanica e macchine	3	-	-
Elettrotecnica	6(3)	5(3)	6(3)
Elettronica	4(2)	3	-
Sistemi elettrici automatici	4(2)	4(2)	5(3)
Impianti elettrici	-	3	5
Tecnologie elettroniche, disegno e progettazione	4(3)	5(4)	5(4)
Educazione Fisica	2	2	2
Religione oppure attività alternative	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>36(10)</b>	<b>36(9)</b>	<b>36(10)</b>

Le ore tra parentesi corrispondono alle ore di laboratorio

**SPECIALIZZAZIONE DI MECCANICA**

<b>MATERIE DI INSEGNAMENTO</b>	<b>1 anno</b>	<b>2 anno</b>	<b>3 anno</b>
Lingua e lettere italiane	3	3	3
Storia ed Educazione civica	2	2	2
Lingua straniera	3	3	2
Elementi di Diritto ed Economia	-	2	2
Matematica	4(1)	3(1)	3(1)
Meccanica applicata e macchine a fluido	6	5(4)	5
Tecnologia meccanica ed esercitazioni	5(5)	6(6)	6(6)
Disegno e progettazione ed organizzazione industriale	4	5(3)	6
Sistemi ed automazione industriale	6(3)	4(3)	4(3)
Educazione Fisica	2	2	2
Religione oppure attività alternative	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>36(10)</b>	<b>36(9)</b>	<b>36(10)</b>

Le ore tra parentesi corrispondono alle ore di laboratorio

## **I PROGETTI ISTITUZIONALI**

### **ORIENTAMENTO:**

Il progetto è finalizzato all'orientamento in entrata per gli alunni delle Scuole Medie di Novara e provincia e all'orientamento interno per gli alunni delle classi seconde per fornire agli studenti " in entrata" e alle loro famiglie informazioni, tutorato ed offerte formative che li aiutino ad operare scelte utili per un " percorso Personalizzato "; fornire agli studenti del biennio, in particolare agli alunni delle classi seconde, tutte le informazioni affinché la scelta della specializzazione sia consapevole e mirata. L'obiettivo primario è la diminuzione della dispersione scolastica, favorendo scelte consapevoli da parte degli alunni in ingresso dalla Scuola media.

Il Progetto si rivolge inoltre agli alunni delle classi quinte rendere per fornire agli studenti gli strumenti adeguati a una responsabile e proficua scelta della facoltà universitaria oppure per l'entrata nel mondo del lavoro.

### **RECUPERO:**

Il progetto si pone l'obiettivo di fornire agli studenti in difficoltà la possibilità di acquisire gli strumenti metodologici indispensabili per uno studio efficiente.

Obiettivi:

1. recupero prerequisiti
2. potenziamento delle conoscenze
3. apprendere un metodo di studio efficace
5. sapere organizzare il lavoro in classe
7. consolidare i contenuti minimi previsti dal P.O.F.

Interventi in orario pomeridiano, durante il secondo quadrimestre, ed estivi, nel caso di debiti formativi.

### **INTEGRAZIONE STRANIERI**

Da alcuni anni il numero di alunni stranieri che frequentano l' ITI Omar supera i 50, distribuiti nei 5 anni di corso e nei 5 dipartimenti. Essi rappresentano circa l'8% del totale della popolazione studentesca dell'istituto.

Obiettivi comportamentali

- promuovere attività di accoglienza e facilitare l'inserimento e l'integrazione
- facilitare la socializzazione come elemento centrale per la crescita psicologica della persona e per favorire l'apprendimento scolastico
- favorire la crescita globale degli alunni stranieri, accompagnandone lo sviluppo cognitivo, sociale e affettivo

Obiettivi cognitivi

- promuovere il diritto alla lingua e alla comunicazione
- agevolare l'apprendimento dei linguaggi specifici delle varie discipline per l'utilizzo dell'italiano come lingua veicolare ai fini di acquisizione di conoscenze
- offrire l'opportunità di proseguire con profitto e autonomia l'iter scolastico favorendo l'acquisizione di un corretto metodo di studio

### **PATENTINO CICLOMOTORE**

Si tratta di un ciclo di lezioni che devono essere eseguite per fornire adeguata preparazione, agli studenti che ne facciano richiesta, soprattutto del biennio, per conseguire abilitazione alla guida del ciclomotore.

## **STAGES AZIENDALI**

Il Progetto si propone l'inserimento degli alunni delle classi quarte nelle aziende del territorio novarese al fine di consentire loro le prime esperienze sul campo.

Obiettivi:

- a) Cognitivi:
  - Verificare, ampliare ed integrare le conoscenze apprese a scuola, in un contesto operativo-produttivo
  - Apprendere nuovi dati, nuove procedure, nuovi linguaggi
  - Percepire la sistematicità di un processo
  - Scoprire le regole che presiedono ad una struttura aziendale come sistema organizzato
- b) Comportamentali
  - Sapersi inserire in un diverso contesto in modo positivo ed attivo
  - Migliorare le proprie capacità di relazione
  - Acquisire consapevolezza e rafforzare le motivazioni allo studio
- c)
  - Verificare le abilità acquisite a scuola in una realtà operativa diversamente strutturata
  - Acquisire operatività e competenze specifiche

## **DSCHOLA**

Dschola è l'associazione delle scuole Piemontesi che svolgono, riconosciute dalla Direzione Regionale del Piemonte, attività di Servizi, Animazione e Sperimentazione (negli scorsi anni denominate CSAS) diffondendo l'uso delle nuove tecnologie nel territorio scolastico di competenza.

L'ITI Omar è una delle istituzioni fondatrici dell'associazione e tutt'ora fa parte del direttivo e del Comitato Tecnico Scientifico.

Elearning, Web collaborativo, formazione docenti, interventi e documentazione tecnica per le reti e l'uso dei software nell'ambito didattico, organizzazione di seminari per la diffusione delle nuove tecnologie, sono alcuni dei temi che caratterizzano le attività della associazione e sono rivolte sia a docenti e studenti dell'istituto sia a tutte le scuole della provincia di Novara.

Nell'ambito di questo progetto si svolge una attività di tutoraggio informatico presso le Scuole Elementari di Trecate, che vede coinvolti gli alunni del Triennio come tutors per gli alunni delle elementari.

## **ACCOGLIENZA ALUNNI DELLE CLASSI PRIME**

Gli studenti delle classi prime arrivano da diverse scuole della Provincia e del milanese, hanno background differenti, non si conoscono, hanno aspettative diverse.

L'accoglienza vuole offrire loro un momento di incontro con la nuova realtà che permetta di capire la sua organizzazione, le sue regole per meglio affrontare l'anno scolastico

La scuola si impegna ad incontrare, in questa fase i genitori, convinta che un'alleanza educativa sia alla base di un successo scolastico dei figli.

Obiettivi:

### **Cognitivi**

Organizzare momenti di informazione, comunicazione, attività, spazi al fine di conoscere e collocarsi nell'ambiente attraverso l'incontro degli altri (ruoli e persone) e di ciò che offre la scuola

Coinvolgere gli alunni e le loro famiglie nel progetto educativo e formativo che la scuola propone

Favorire una prima conoscenza e socializzazione all'interno della classe

Far conoscere gli obiettivi didattici, i contenuti, i metodi, gli strumenti e i criteri di valutazione delle singole discipline

Far maturare la consapevolezza della scelta scolastica operata

Rilevare la situazione complessiva, in ingresso, sul piano cognitivo

### **Comportamentali**

Fornire agli alunni il regolamento di istituto

Proporre agli studenti un patto di corresponsabilità

Proporre ai genitori un patto di corresponsabilità

### **Altri obiettivi**

Fornire agli alunni l'orario

Spiegare ai genitori l'organizzazione didattica della scuola e i servizi offerti per i loro figli

## **VISITE DI ISTRUZIONE**

La visita d'istruzione è un momento importante di crescita dell'individuo e del gruppo che studenti e docenti accompagnatori, previa l'approvazione dei Consigli di classe e di tutti gli organi collegiali, scelgono di organizzare per soddisfare esigenze di varia natura: culturali, ricreative, sportive.

Si tratta di attività didattica a tutti gli effetti, anche se in un contesto ambientale diverso da quello consueto dell'istituzione scolastica. Valgono pertanto gli stessi principi di rispetto delle cose e delle persone, di autodisciplina individuale e collettiva, di osservanza delle regole che sono alla base di altri momenti del processo formativo.

Il progetto è stato svolto negli scorsi anni scolastici con soddisfazione dell'utenza.

## **PROGETTI DI APPROFONDIMENTO DIDATTICO**

### **CINEMA E DIDATTICA**

Il progetto nasce dall'opportunità di valorizzare il testo cinematografico, in quanto efficace strumento di comunicazione, nella didattica curricolare, affiancando all'insegnamento tradizionale di varie discipline momenti di stimolo culturale che coinvolgano non solo la sfera cognitiva ma anche quella psicologico-emotiva degli allievi, grazie alle caratteristiche di fascinazione e immedesimazione proprie del mezzo cinematografico. Si ravvisa così la possibilità, già collaudata negli anni, di individuare unità didattiche a carattere storico-geografico-letterario, tecnico-scientifico o psico-sociologico che prevedono la "visione assistita" del film e la sua analisi formale e contenutistica.

Per il presente anno scolastico, il progetto è mirato preferenzialmente alle due classi 5<sup>a</sup> ind. chimico (n° 32 allievi), ma può essere, di volta in volta, esteso ad altre classi dell'ITI "Omar".

Il progetto si ripropone per l'ottavo anno consecutivo.

### **IMPIANTI FOTOVOLTAICI**

Il corso è finalizzato a fornire le competenze necessarie alla strutturazione dei sistemi di produzione e di distribuzione dell'energia elettrica prodotta da fonte solare collegati in rete e implementati negli edifici.

Durante il corso verranno fornite le competenze tecnico-progettuali di base ed esaminate le attuali procedure per l'ammissione alle tariffe incentivanti in Conto Energia.

Obiettivo primario è pertanto quello di favorire il successo lavorativo del futuro tecnico in un settore attualmente in rapida crescita come quello del fotovoltaico.

Documentazione esistente dall'anno precedente. Bisogna rinnovare il software di progettazione.

Scopo dell'intervento formativo:

a) Cognitivi: insegnare quali sono le procedure di base per dimensionare un impianto fotovoltaico collegato in rete.

b) Comportamentali: saper adattare le proprie competenze a contesti procedurali diversi come quelli necessari al dimensionamento di un impianto fotovoltaico; saper utilizzare strumenti di calcolo esistenti a situazioni nuove; acquisire la capacità di valutare gli effetti sull'ambiente dell'impianto fotovoltaico progettato; acquisire la capacità di gestire le pratiche amministrative.

## **MANIPOLATORE ELETTROPNEUMATICO**

**Darti di base** (analisi dei bisogni, destinatari, documentazione progetti già esistenti o già svolti in altri anni)

Il progetto, rivolto agli allievi delle classi quarte e quinte della specializzazione meccanica, è la prosecuzione del progetto triennale iniziato lo scorso anno.

Scopo dell'intervento formativo:

- a) cognitivi: obiettivi previsti dai programmi delle discipline tecniche interessate, relativamente alla progettazione e realizzazione di un complessivo meccanico.
- b) comportamentali: simulare l'intero processo produttivo.
- c) altri: realizzare una attrezzatura da utilizzare nei reparti di lavorazione.

## **SQUADRA CORSE**

Il progetto, rivolto agli allievi delle classi quinte della specializzazione meccanica, prevede una collaborazione tra il nostro istituto e il Politecnico di Torino, facoltà di ingegneria dell'autoveicolo. Alcuni studenti della facoltà, tra i quali il nostro diplomato Luca Bignotti, hanno dato vita negli ultimi anni alla Squadra Corse con l'intento di progettare e costruire un prototipo di vettura da competizione, con la quale partecipare ai campionati di categoria, formula Student e formula SAE.

La collaborazione richiesta al nostro Istituto si inserisce nel progetto per la "riduzione del peso" della vettura e prevede la costruzione di componenti meccanici realizzati con materiali compositi, leghe leggere e superleggere, forniti dal Politecnico.

Come contropartita, il Politecnico si dichiara disponibile ad effettuare interventi presso il nostro istituto da parte di docenti e studenti per tenere lezioni su aspetti specifici del settore automobilistico, offre la possibilità di ospitare le nostre classi presso il reparto corse ed intervenire nel nostro istituto, in occasione dell'Omar Day, con alcune vetture e con dimostrazioni pratiche.

## **VIDEOLEZIONI**

Scopo del progetto è quello di realizzare un percorso formativo finalizzato all'uso del centro di lavoro a controllo numerico presente nel Laboratorio di Macchine Utensili coinvolgendo gruppi di allievi che predisporranno semplici unità didattiche.

Il progetto è rivolto agli allievi del quinto anno del corso di meccanica che, lavorando in gruppo, predisporranno lezioni riguardanti:

- la presentazione e le modalità di utilizzo delle singole unità operative (1 unità),
- i controlli e le operazioni preliminari (1 unità),
- gli interventi a bordo macchina (3 unità).

Le singole unità didattiche, dopo verifica del contenuto e della forma da parte dei docenti coinvolti nel progetto, verranno esposte alla classe a cura del gruppo che le ha sviluppate e verificate circa la loro reale efficacia. Alcune unità saranno presentate anche in lingua inglese

Dopo eventuale sistemazione verranno filmate e andranno a costituire un percorso formativo fruibile dagli allievi stessi come ripasso o approfondimento dell'argomento, dagli studenti di corsi paralleli (es. Progetto Polis) e/o per la "formazione a distanza" per chi fosse costretto ad una assenza prolungata dalle lezioni.

## **VOLONTARIATO**

Il progetto "stages di volontariato per studenti" nasce dalla proposta del Coordinamento delle Associazioni di volontariato sociale sanitario. È rivolto agli studenti del triennio con la finalità di una formazione sociale degli studenti proponendo loro un'esperienza di attività solidaristica, a diretto contatto con la realtà del disagio sociale e con le Istituzioni e le Associazioni che se ne fanno carico. Gli studenti che avranno aderito alle attività saranno guidati dagli operatori all'interno di uno dei centri assistenziali per anziani o minori o disabili o di impegno civile che hanno aderito all'iniziativa.

## **CINEMA E STORIA CONTEMPORANEA**

Il progetto si prefigge di approfondire la conoscenza della storia contemporanea vista attraverso le immagini e lo svolgimento di precise circostanze umane.

Intervento di un esperto cinematografico esterno.

## **FREUD**

Da alcune analisi dei bisogni è emerso che in genere gli studenti delle classi quinte, ai quali si rivolge il corso, non possiedono conoscenze sufficienti alla corretta comprensione di alcuni contenuti della produzione letteraria primo novecentesca.

In particolare, per quanto attiene alle tematiche pirandelliane e sveviane (oltre a quelle proprie di autori stranieri), gli allievi mostrano spesso di essere disorientati dinanzi ad alcuni loro aspetti peculiari, quali l'inconscio, la coscienza, il conflitto intrapsichico o i meccanismi di difesa.

E' stato tenuto negli aa. ss. 2007/08 e 2008/09, dalla stessa insegnante, un corso di Eccellenza per studenti delle classi quinte (Chimici ed Elettronici), avente simili obiettivi e modalità di svolgimento.

## **OMAR COMPOST**

Il Progetto si prefigge l'educazione all'ambiente e l'approfondimento di alcuni temi di Chimica organica, attraverso lo studio del compost e dei problemi del riciclaggio.

## **PRELIMINARY ENGLISH TEST**

Si ravvisa la necessità di certificare il livello di conoscenza dell'inglese secondo i parametri dettati dal Council of Europe. Tale certificazione è utile sia in ambito lavorativo che universitario. I destinatari del progetto sono gli allievi del triennio che hanno una conoscenza della lingua almeno a livello A2.

Approfondire la padronanza del sistema grammaticale inglese ed estendere la competenza lessicale; familiarizzare con il format d'esame.

## **VIDEOLEZIONI SUL CENTRO DI LAVORO CNC**

Scopo del progetto è quello di realizzare un percorso formativo finalizzato all'uso del centro di lavoro a controllo numerico presente nel Laboratorio di Macchine Utensili coinvolgendo gruppi di allievi che predisporranno semplici unità didattiche.

Il progetto è rivolto agli allievi del quinto anno del corso di meccanica che, lavorando in gruppo, predisporranno lezioni riguardanti:

- la presentazione e le modalità di utilizzo delle singole unità operative (1 unità),
- i controlli e le operazioni preliminari (1 unità),
- gli interventi a bordo macchina (3 unità).

Le singole unità didattiche, dopo verifica del contenuto e della forma da parte dei docenti coinvolti nel progetto, verranno espone alla classe a cura del gruppo che le ha sviluppate e verificate circa la loro reale efficacia. Alcune unità saranno presentate anche in lingua inglese

Dopo eventuale sistemazione verranno filmate e andranno a costituire un percorso formativo fruibile dagli allievi stessi come ripasso o approfondimento dell'argomento, dagli studenti di corsi paralleli (es. Progetto Polis) e/o per la "formazione a distanza" per chi fosse costretto ad una assenza prolungata dalle lezioni.

## **PROGETTI SALUTE**

### **STAR BENE A SCUOLA**

Lo star bene con se stessi e con gli altri è uno dei presupposti essenziali per il successo scolastico; lo testimoniano molti studi sulle dinamiche adolescenziali e l'esperienza maturata da noi docenti soprattutto

negli ultimi anni. Il disagio/bisogno del singolo o del gruppo poi ultimamente si concretizza in frequenti episodi di bullismo come la cronaca e la nostra quotidianità ci insegnano. E' necessario quindi che il ruolo del docente sia affiancato da quello di esperti (psicologi, psicoterapeuti) che in caso di bisogno possano intervenire concretamente in modo strutturato o no a seconda delle circostanze. Gli interventi che si richiederanno dovranno rispondere alle esigenze emerse da esperienze precedenti che dimostrano come nel caso del nostro Istituto, prettamente maschile, ad esempio il servizio di sportello non funzioni.

## **PROGETTI E ATTIVITA' OFFERTE AL TERRITORIO**

### **OMAR CINEMA**

L'iniziativa è rivolta ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado e si pone come obiettivo primario quello di valorizzare la conoscenza del linguaggio cinematografico per arricchire quei percorsi didattici che impiegano il CINEMA come strumento di comunicazione culturale. I percorsi di lettura proposti, sostenuti da supporti tecnici ad alte prestazioni (film in DVD, audio Dolby Digital) e corredati di opportuni sussidi informativi, sono gratuiti e rientrano a pieno titolo nelle attività di aggiornamento previste nell'ordinamento scolastico vigente.

Il presente progetto si ripropone, in forma ridotta, per l'ottavo anno consecutivo.

### **OMAR JAZZ FORUM**

Il Progetto si propone l'educazione musicale dei giovani e una più ampia conoscenza del jazz sia dal punto di vista storico sia da quello armonico e melodico. E' tenuto da esperti esterni negli spazi forniti dalla scuola.

## **PROGETTI DEL GRUPPO SPORTIVO**

### **OMAR SPORT**

Il progetto nasce dalla necessità di fornire spazi alternativi all'attività sportiva scolastica curricolare e di estendere ad ambiti anche inusuali la pratica di sport rivolta ai più ampi strati della popolazione scolastica.

Obiettivi:

Cognitivi: Migliorare la conoscenza di sé e la propria cultura sportiva, in riferimento alle attività proposte.

Comportamentali:

- 1- migliorare il rispetto delle regole e dell'avversario
- 2-acquisire la cultura del miglioramento delle proprie capacità, attraverso l'impegno e l'applicazione.

### **CINEMA E SPORT**

Di fronte a una sempre più vasta offerta di pellicole ambientate nel mondo dello sport, si è pensato di dare una panoramica orientativa sulle principali tipologie di filmografia fornendo spunti critici per analizzare il fenomeno nelle sue variabili.

Obiettivi cognitivi: fornire le basi culturali per comprendere le dinamiche che utilizzano il fattore "sport" portandone la spettacolarità sul grande schermo o sfruttandone le peculiarità con finalità comunicative o commerciali.

Si propone inoltre di migliorare le basi critiche sullo specifico tema dell'utilizzo dello sport per comunicare messaggi di varia natura.

## **I PROGETTI EUROPEI**

### **CLIL**

CLIL è l'acronimo di Content and Language Integrated Learning. Si tratta di una metodologia didattica che prevede l'insegnamento di una disciplina in lingua straniera veicolare, un'innovazione che implica la costruzione di competenza linguistica e comunicativa contestualmente allo sviluppo ed acquisizione di conoscenze ed abilità disciplinari.

“L'insegnamento integrato di lingue straniere e contenuti è uno dei punti cardine nei programmi dell'Unione Europea e del Consiglio d'Europa: la finalità didattica principale è quella di favorire la capacità di acquisire conoscenze attraverso una lingua straniera.

Obiettivi del progetto:

- Migliorare la competenza nella lingua inglese attraverso lo studio di contenuti disciplinari
- Creare occasioni di uso "reale" della lingua inglese
- Educare a un approccio multiculturale e multidisciplinare al sapere
- Stimolare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari attraverso l'apprendimento in lingua inglese
- Acquisire competenze spendibili per il lavoro

Il progetto CLIL viene attuato in alcune classi dell'Istituto, come sperimentazione, da insegnanti che hanno avuto una specifica formazione.

### **TTT: TICK TACK TECH**

Il progetto nasce dalla constatazione che un sempre maggior numero di stranieri che arrivano in Italia, pur avendo una conoscenza della nostra lingua che permette loro di vivere, socializzare e trovare lavori di basso livello, non possiede le competenze linguistiche in campo tecnico sufficienti per trovare un impiego adeguato al livello di scolarizzazione ottenuto nel loro paese d'origine.

Il progetto prevede lo sviluppo di un sito internet ed una piattaforma e-learning ed un dvd ricchi di strumenti atti ad aiutare studenti e lavoratori stranieri ad acquisire la capacità di affrontare e discutere in Italiano argomenti di tipo tecnico. In particolare è rivolto a persone di lingua albanese, estone, lituana, polacca, rumena, russa, slovena, turca. Il progetto deriva dallo sviluppo del pacchetto Tick-Tack prodotto dalla società inglese Primrose che da oltre vent'anni si occupa di programmi per l'apprendimento e l'insegnamento delle lingue straniere.

Il consorzio, formato da 10 partner, di cui 6 stranieri, e 2 subcontractors, copre tutte le attività legate alla produzione del materiale nelle 8 lingue previste e alla disseminazione e al test del prodotto sia sul territorio italiano che in quello dei paesi di provenienza degli stranieri.

Il risultato sarà utile per studenti e lavoratori stranieri residenti in Italia ma anche per stranieri residenti nel paese di origine che, con l'aiuto di Tick Tack Tech, avranno la possibilità di venire in Italia per svolgere un lavoro tecnico qualificato.

Il prodotto sarà introdotto in scuole, istituti di formazione, in enti pubblici e privati, coinvolgendo sia i fruitori del servizio, sia le figure professionali destinate all'istruzione ed alla formazione di studenti e lavoratori, sarà inoltre diffusa presso le comunità di stranieri come mezzo di autoistruzione ed autoaggiornamento in campo linguistico.

### **ENIS**

La "European Network of Innovative Schools" (ENIS) è una rete di scuole italiane ed europee impegnata nell'applicazione delle nuove tecnologie per l'innovazione scolastica.

L'impegno delle scuole Enis è volto a integrare il curriculum scolastico con attività e supporti finalizzati all'acquisizione di conoscenze, capacità e competenze creative nell'uso delle tecnologie digitali. L'ITI Omar fa parte della rete ENIS dal 2004 e la sua appartenenza è stata riconfermata dal Ministero della Pubblica Istruzione sia nel 2006 sia nel 2008.

I principali obiettivi di una scuola TIC europea in rete sono:

- Individuare ed evidenziare l'innovazione didattica accresciuta dall'utilizzo di tecnologie emergenti in classe e nell'insegnamento interattivo a distanza
- Promuovere lo scambio e la condivisione delle esperienze tra le istituzioni formative attive ai vari livelli dei sistemi scolastici d'ogni parte d'Europa
- Promuovere l'utilizzo della rete e l'avvio di progetti, attività e istituzioni innovative
- Promuovere la cooperazione tra le istituzioni formative e le aziende
- Diffondere informazioni ed esempi di buone pratiche

Come Scuola della rete Enis, l'Istituto ha condotto e tuttora attua sperimentazioni in diversi ambiti quali la robotica, le nanotecnologie, le energie alternative e l'apprendimento a distanza

#### **REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI.**

1. I Progetti prima di essere presentati dovranno essere approvati dal Dipartimento di appartenenza del docente presentatore.
2. I Progetti potranno essere inseriti nel POF in qualsiasi momento dell'anno scolastico a patto che non si superino il budget finanziario previsto per il POF.
3. Ogni Dipartimento potrà presentare non più di tre progetti, mirati a obiettivi disciplinari di rilievo per la didattica.
4. Prima della presentazione del Progetto occorre concordare con il DSGA un incontro per la stesura della scheda finanziaria.
5. La Commissione per il monitoraggio dei Progetti (Dirigente – Collaboratori del Dirigente – DSGA - Funzioni strumentali – Coordinatori di Dipartimento) verificherà a gennaio l'andamento dei progetti.
6. Compito della Commissione sarà anche la valutazione dei Progetti proposti per l'inserimento nel POF durante l'anno scolastico e ad approvazione del POF avvenuta.
7. La Commissione POF valuterà, a rendicontazione avvenuta, l'esito didattico dei Progetti effettuati nel corso dell'a.s.

## **IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO E PATTO FORMATIVO**

### **PREMESSA**

La scuola pubblica statale è luogo di formazione e di educazione del futuro individuo adulto, inserito in un ambito civile, e, come tale, luogo di studio, di acquisizione di conoscenze, di consolidamento di competenze tecnico-operative, di maturazione e accrescimento della conoscenza della propria individualità all'interno di un contesto sociale e di sviluppo della propria coscienza critica.

Riconosciamo come componenti di questa istituzione gli studenti, i loro genitori, i docenti, il Dirigente scolastico e il personale che ne supporta l'ordine, il funzionamento e il coordinamento amministrativo.

Nell'intento di permettere che questo Istituto assolva nel migliore dei modi i compiti che gli sono preposti si redige un patto istituzionale che regoli i diritti e doveri delle componenti suddette, i cui rapporti e i cui atteggiamenti devono, in ogni caso, essere ispirati, in primo luogo, al rispetto reciproco e al riconoscimento dei rispettivi compiti e ruoli.

### *1 - DIRITTI DEGLI STUDENTI*

Gli studenti hanno diritto ad una formazione personale e culturale e che valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta al pluralismo delle idee.

Gli studenti hanno diritto al rispetto della identità culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.

Gli studenti hanno diritto ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, sui programmi delle materie, sul percorso educativo che è loro proposto.

Gli studenti hanno diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che li conduca ad individuare la consistenza effettiva della loro preparazione e le risorse di recupero o di approfondimento in loro possesso.

Gli studenti, nelle sedi istituzionali della partecipazione, possono esprimere opinioni su decisioni che riguardano l'organizzazione della scuola.

Gli studenti hanno diritto alla libera espressione di opinione correttamente manifestata, (non volta all'interruzione volontaria e continuativa del lavoro e non lesiva dell'altrui dignità)

### *2 - DIRITTI DEGLI INSEGNANTI*

- I docenti hanno diritto al pieno rispetto del loro lavoro e dei tempi necessari al suo svolgimento e al riconoscimento del loro ruolo di educatori, formatori ed esperti.
- I docenti hanno diritto di pianificare l'azione educativa stabilendo modalità e tempi della propria azione didattica, esplicitando agli allievi gli intenti formativi e il percorso progettato; in tale pianificazione possono anche tenere conto delle loro eventuali richieste motivate.
- I docenti hanno diritto di decidere, in sede collegiale, i criteri generali di valutazione, il numero minimo delle verifiche e le modalità della loro attuazione. Di tali criteri ver-

ranno informati gli allievi all'inizio dell'anno scolastico. I singoli docenti hanno però il diritto di decidere nell'ambito di questi criteri generali le modalità attuative di singole unità didattiche informandone gli allievi ed esplicitando i criteri di valutazione.

- I docenti hanno diritto di poter usufruire sempre di tutti i mezzi che permettano la comunicazione rapida e corretta con le famiglie degli allievi per facilitare al massimo il dialogo e l'azione educativa congiunta
- E' diritto dei docenti mettere in atto tutte le strategie che permettano loro di esercitare la propria funzione di sorveglianza e di controllo del rispetto delle regole dell'Istituto e che permettano di svolgere il proprio compito didattico nel miglior modo possibile.

### **3 - DIRITTI DEI GENITORI**

- I genitori hanno diritto di ottenere un servizio scolastico efficiente e un'offerta formativa che rispetti pienamente le necessità di una crescita sociale e culturale del proprio figlio o figlia secondo gli intenti formativi del percorso scolastico prescelto.
- I genitori hanno diritto di esser informati tempestivamente dell'andamento scolastico dei loro figli, di eventuali comportamenti scorretti e di mancanze, nonché della non regolarità nella frequenza e delle mancate giustificazioni.
- I genitori hanno diritto di conoscere tempestivamente le valutazioni dei propri figli e le azioni di recupero e sostegno messe in essere dall'istituzione scolastica.
- I genitori hanno diritto di accedere al colloquio con i vari insegnanti e con il Dirigente Scolastico nei tempi e nei modi stabiliti all'inizio di ogni scolastico.

Per permettere, quindi, che le componenti in esame, comprese quelle che svolgono attività di supporto e organizzativo di base ( personale di segreteria, personale non docente, assistenti tecnici...) possano svolgere il proprio lavoro nel modo più corretto ed efficace possibile e che, in tal modo, vengano tutelati i diritti di tutti è necessario fare riferimento ed attenersi al regolamento che l'Istituto ha redatto in ottemperanza con la vigente Costituzione Italiana e ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 249 del 24.06.1998 (avente per oggetto "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria) e successive modifiche del D.P.R. 21.11.2007 N. 235 in vigore dal 2/1/2008

## **CONTENUTI**

### **PARTE PRIMA**

#### **FUNZIONAMENTO COLLEGIALI.**

#### **ORGANI**

- o **NORME E PROCEDURE (ART.1, ART.2)**
- o **COLLEGIO DOCENTI (ART.3)**
- o **CONSIGLIO DI CLASSE (ART.4)**
- o **CONSIGLIO DI ISTITUTO (ART.5, ART.6, ART.7, ART.8,ART.9,ART.10)**
- o **COMITATO DI VALUTAZIONE (ART.11)**
- o **ASSEMBLEE GENITORI E STUDENTI (ART.12, ART.13, ART.14)**

**NORME COMPORTAMENTALI (ART. 15)**

**RAPPORTI FRA ISTITUTO, ENTI E DITTE**

- o **NORME PROCEDURALI ACQUISTI E VENDITE (ART.16)**
- o **RICHIESTA MATERIALI ATTREZZATURE (ART.17)**
- o **UFFICIO TECNICO (ART.18)**

**SERVIZI AMMINISTRATIVI E GENERALI**

- o **UFFICI DI SEGRETERIA (ART.19)**
- o **INFORMAZIONE (ART.20)**
- o **CRITERI DI STESURA DELL'ORARIO DELLEZIONI (ART.21)**
- o **CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE CATTEDRE (ART.22)**
- o **CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI (ART.23)**
- o **FUNZIONAMENTO DEI LABORATORI (ART. 24)**

**MODALITA' ATTUATIVE (ART.25, ART.26, ART.27)**

**PARTE SECONDA**

**REGOLAMENTO DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI E DEL PERSONALE DELLA  
SCUOLA**

□ **ALUNNI**

- o **FINALITA' GENERALI (ART.1)**
- o **SANZIONI DISCIPLINARI (ART.2)**
- o **CRITERI REGOLATIVI (ART.3)**
- o **PROCEDIMENTO DISCIPLINARE (ART.4)**
- o **IMPUGNAZIONI (ART.5)**
- o **ORGANO DI GARANZIA (ART.6)**
- o **DISPOSIZIONI FINALI (ART.7)**

□ **PERSONALE DOCENTE E A.T.A (ART.8)**

**DISPOSIZIONI AGGIUNTIVE**

- o **DIVIETO DELL'USO DI TELEFONINI (ART.9)**
- o **DIVIETO DI FUMO (ART.10)**

## **PARTE TERZA**

### **PATTO EDUCATIVO**

#### **PARTE PRIMA.**

---

### **FUNZIONAMENTO ORGANI COLLEGIALI.**

#### **Art. 1**

Il funzionamento degli organi collegiali avverrà nel rispetto delle successive norme e procedure:

1. la convocazione, da effettuarsi con comunicazione scritta diretta ai componenti e da affiggere all'albo generale dell'Istituto, deve essere disposta con un preavviso di almeno 5 giorni, salvo casi urgenti, e deve contenere l'ordine del giorno e, in allegato, i materiali su cui si chiede deliberazione;
2. di ogni seduta deve essere redatto processo verbale entro 5 giorni dalla riunione, firmato dal Dirigente scolastico e dal Segretario e approvato all'inizio della seduta successiva dai componenti l'organismo;
3. per la validità delle sedute è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti di ciascun organismo;
4. le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che speciali disposizioni prescrivano diversamente. In caso di parità prevale il voto del presidente.

#### **Art. 2**

Ciascun organo, allo scopo di realizzare nei limiti del possibile un ordinato svolgimento delle proprie attività, elabora una programmazione di massima, raggruppando a date prestabilite gli argomenti su cui prevedibilmente bisognerà adottare decisioni, proposte, pareri.

#### **Art. 3**

##### **Collegio Docenti**

Il Collegio dei Docenti è convocato per gli adempimenti del T.U. 294/97 e del D.P.R.

275/99 e per quanto previsto dalla Carta dei Servizi dell'Istituto, con avviso predisposto, affisso all'albo e fatto sottoscrivere da tutti i docenti per presa visione, di norma, almeno 5 giorni prima della seduta. Alla stessa data presso l'Ufficio del Dirigente scolastico debbono essere depositati tutti i materiali preparatori delle eventuali deliberazioni, a disposizione dei componenti il Collegio i quali, a richiesta, possono averne copia.

All'interno del Collegio dei Docenti il dirigente scolastico sceglie sino a 2 collaboratori, che con quest'ultimo formeranno l'Ufficio del Dirigente scolastico.

Il Collegio dei Docenti elegge, inoltre, al proprio interno il Comitato di Valutazione formato da quattro membri effettivi e due membri supplenti. L'elezione dei membri del Comitato di Valutazione avviene a scrutinio segreto esprimendo un numero di preferenze pari a metà dei membri effettivi.

Entrambe le operazioni si terranno entro i primi quindici giorni del nuovo anno scolastico.

Il Collegio dei Docenti, quale responsabile della qualità delle attività educative, utilizzando i poteri di autorganizzazione, si articola in Dipartimenti, Commissioni e Gruppi di Lavoro per materie

Indica, inoltre, i Responsabili dei Dipartimenti, delle Commissioni e dei Gruppi di Lavoro e i Direttori dei Laboratori che verranno incaricati con atto formale di nomina dal Dirigente scolastico.

La partecipazione alle riunioni dei Dipartimenti, delle Commissioni, dei Gruppi di Lavoro, nonché a quelle organizzate dai Direttori di Laboratorio è obbligatoria e rientra nelle attività aggiuntive della funzione docente.

Le riunioni suddette sono convocate dai Responsabili secondo un piano programmato o dal Dirigente scolastico, quando ne ravvisi la necessità.

#### **Art. 4**

##### Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe è convocato per gli adempimenti ai sensi T.U. 294/97. e del D.P.R. 275/99 e per quanto previsto dalla Carta dei Servizi dell'Istituto, con avviso predisposto, affisso all'albo e fatto sottoscrivere da tutti i docenti per presa visione, di norma, almeno 5 giorni prima della seduta.

Il Consiglio di Classe è convocato dal Capo di Istituto su propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata da un terzo dei suoi membri, escluso dal computo il dirigente scolastico. Il Consiglio di norma si riunisce almeno tre volte al quadrimestre.

Almeno una volta al quadrimestre potranno partecipare alle riunioni, oltre ai rappresentanti eletti, tutti i genitori e gli allievi di una classe. Nell'ambito di tali riunioni potranno avere luogo colloqui individuali.

#### **Art. 5**

##### Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è convocato per gli adempimenti di cui al T.U. 297/94 e D.P.R. 297/99. e per quanto previsto dalla Carta dei Servizi dell'Istituto.

Il Consiglio di Istituto, nella sua prima seduta è presieduto dal Capo di Istituto, fino alla elezione, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio, del proprio presidente, con le seguenti procedure:

- a) l'elezione ha luogo a scrutinio segreto
- b) sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio
- c) viene eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti, rapportata al numero dei componenti del Consiglio
- d) qualora non si raggiunga tale maggioranza nella prima votazione, il presidente verrà eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che abbiano partecipato alla votazione il 50% più uno dei componenti in carica
- e) a parità di voti è eletto il più anziano di età anagrafica,
- f) il Consiglio elegge anche un vice presidente con le stesse modalità previste per il presidente
- g) il Consiglio elegge, nel suo seno, la Giunta Esecutiva composta dal Dirigente scolastico (che ne è il presidente) e dal Responsabile Amministrativo (che ne è il segretario), membri di diritto, e da un rappresentante delle componenti presenti nel Consiglio, con le stesse modalità previste in precedenza.

#### **Art. 6**

Il Consiglio è convocato dal presidente su propria iniziativa, su richiesta del presidente del Consiglio di Istituto e/o della Giunta Esecutiva o di almeno un terzo dei componenti del Consiglio stesso.

#### **Art. 7**

Non si può deliberare su questioni che non siano state poste all'ordine del giorno.

Per casi di comprovata urgenza e necessità, su richiesta di almeno un terzo dei componenti previa approvazione della maggioranza, il presidente ammette la discussione dopo l'esaurimento degli argomenti previsti all'ordine del giorno.

L'ordine della trattazione può essere invertito su richiesta di uno o più componenti e dietro approvazione della maggioranza.

#### **Art. 8**

Le sedute e gli atti del Consiglio sono pubblici salvo che non siano riferiti a singole persone.

Possono partecipare alle sedute del Consiglio, con funzione consultiva, su temi specifici, persone appositamente invitate per fornire pareri tecnicamente qualificati.

#### **Art. 9**

Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva è convocata per gli adempimenti di cui al T.U. 297/94, si riunisce prima del Consiglio per poterne preparare i lavori ed è convocata dal Dirigente scolastico.

#### **Art. 10**

Il Capo di Istituto convoca il Consiglio di Classe e la Giunta Esecutiva, per approvare eventuali provvedimenti disciplinari a carico degli alunni, ogni qualvolta gli organismi sono tenuti a deliberare per competenza a norma del DPR 249/98 e 235/2007 e/o successive modifiche.

#### **Art. 11**

Comitato di Valutazione

Il Comitato di valutazione è convocato per gli adempimenti di cui all'art. 11 del T.U.

Il Capo di Istituto convoca il Comitato per la Valutazione del servizio degli insegnanti:

- a) alle scadenze programmate nel piano annuale delle attività
- b) alla conclusione dell'anno di formazione e del periodo di prova
- c) ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

#### **Art. 12**

Tutti gli studenti e i genitori hanno diritto di esprimere liberamente dentro la scuola il loro pensiero nel rispetto delle seguenti norme:

- a) la diffusione di materiali e l'utilizzazione della bacheca per l'affissione di volantini, giornali murali e altro non possono essere vietati a condizione che i documenti esposti o fatti circolare per l'Istituto riportino i dati identificativi di chi li ha prodotti e di chi li diffonde
- b) si rispetti il divieto di propaganda elettorale all'interno dei locali della scuola, fatta eccezione per la propaganda relativa alla elezione degli Organi Collegiali
- c) la diffusione non avvenga durante le ore di lezione,
- d) il materiale sia sempre visionato preventivamente dal dirigente scolastico e/o suo delegato.

#### **Art. 13**

Tutti i genitori e gli studenti hanno diritto di utilizzare i locali e le attrezzature della scuola per riunirsi, nel rispetto delle norme generali e delle seguenti modalità:

- a) sia fatto conoscere a tutti l'ordine del giorno della riunione con un preavviso, in via ordinaria, di almeno 5 giorni;
- b) venga rispettato il diritto al dissenso e al voto contrario durante lo svolgimento dell'assemblea.

#### **Art. 14**

Assemblee degli studenti

Le Assemblee studentesche possono essere di classe o di Istituto.

In relazione al numero di alunni ed alla disponibilità dei locali, l'assemblea di Istituto può articolarsi in assemblea di classi parallele.

I rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe possono esprimere un Comitato Studentesco di Istituto.

E' consentito lo svolgimento di un'assemblea di Istituto ed una di classe al mese nel limite, la prima, delle ore di lezione di una giornata e, la seconda, di due ore. L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. Altra assemblea

mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali. Alle assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni, ed in numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire all'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio di Istituto.

Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.

All'assemblea di classe o di Istituto possono assistere oltre al Dirigente scolastico o un suo delegato, gli insegnanti che lo desiderino.

L'assemblea di Istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al Consiglio di Istituto. L'assemblea di Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato Studentesco o su richiesta del 10% degli studenti.

La data di convocazione e l'ordine del giorno delle assemblee devono essere preventivamente presentati al Dirigente scolastico (almeno 5 giorni prima).

Il Comitato Studentesco, ove eletto, ovvero il presidente eletto dall'assemblea, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.

Il Dirigente scolastico ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

I docenti in servizio durante le ore di svolgimento dell'Assemblea di classe sono responsabili dell'ordinato svolgimento della stessa. Possono uscire dall'aula se ritengono di aderire ad esplicita richiesta degli alunni, ma non devono allontanarsi dalla stessa. In caso di allontanamento per giustificati motivi devono darne comunicazione al personale non docente perché provveda alla sorveglianza degli alunni.

Assemblee dei genitori.

Le assemblee dei genitori possono essere di classe o di istituto.

I rappresentanti dei genitori nei consigli di classe possono esprimere un comitato dei genitori dell'istituto.

Qualora le assemblee si svolgano nei locali dell'istituto, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse debbono essere concordate di volta in volta con il Dirigente scolastico. L'assemblea di classe è convocata su richiesta dei genitori eletti nei consigli di classe; l'assemblea di istituto è convocata su richiesta del presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto, o della maggioranza del comitato dei genitori, oppure qualora la richiedano duecento genitori.

Il Dirigente scolastico, sentita la Giunta Esecutiva del Consiglio di Istituto, autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso all'albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno.

L'assemblea si svolge fuori dell'orario delle lezioni.

L'assemblea dei genitori deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al Consiglio di Istituto.

In relazione al numero dei partecipanti e alla disponibilità dei locali, l'assemblea di istituto può articolarsi in assemblee di classi parallele.

All'assemblea di classe o di istituto possono partecipare con diritto di parola il direttore didattico o il dirigente scolastico e i docenti rispettivamente della classe o dell'istituto.

### **Art. 15**

Per garantire il buon andamento e il corretto funzionamento della scuola operatori scolastici, famiglie e studenti sono vincolati al rispetto delle seguenti norme.

1. Gli alunni devono presentarsi a scuola forniti dei libri di testo e degli altri strumenti necessari alla realizzazione del lavoro secondo il percorso programmato ed esplicitato dal docente.
2. Linguaggi ed abbigliamento delle singole componenti del gruppo classe devono essere uniformati al rispetto del luogo e degli altri.
3. Gli alunni devono portare quotidianamente il “libretto personale” che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare i voti, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione. Non si possono usare penne cancellabili per compilare il libretto né usare il bianchetto per fare correzioni su di esso
4. Durante le ore di lezione gli alunni sono assolutamente tenuti ad un atteggiamento attivo e collaborativo di rispetto reciproco, di ascolto e di lavoro singolo e di gruppo che permetta all’insegnante il miglior adempimento del proprio ruolo e il miglior rapporto con ognuno di loro.
5. Per la definizione degli orari che regolano la vita scolastica fa fede solo ed unicamente l’orologio della scuola e i relativi segnali acustici.
6. Gli alunni entrano nella scuola nei quindici minuti che precedono l’inizio delle lezioni e al suono della campanella (ore 8:00) devono già essere nelle aule
7. Il personale docente dovrà trovarsi in aula almeno cinque minuti prima del suono della campanella (ore 7:55)
8. Si ammettono ritardi entro la prima ora di lezione per motivi ben precisi e circostanziati e comunque sempre giustificati dal genitore o da chi ne fa le veci entro la stessa mattinata o al massimo nella mattinata scolastica successiva. I docenti della prima ora sono delegati dal Dirigente Scolastico, in via permanente, a registrare i ritardi.
9. Nessuno, comunque, può essere ammesso alle lezioni dopo l’inizio della seconda ora. L’ingresso dopo la prima ora viene autorizzato direttamente dal Dirigente Scolastico e solo se sostenuto da gravi e comprovati motivi (visita medico-specialistica, ritardo anomalo dei mezzi pubblici).
10. Nel caso in cui l’inizio delle lezioni venga posticipato non sono ammessi ritardi.
11. Il docente della prima ora è delegato, inoltre, dal Dirigente scolastico, in via permanente, a giustificare le assenze degli alunni dei giorni precedenti. Nel caso l’alunno fosse privo di giustificazione lo stesso docente annoterà tale mancanza sul registro di classe. Al terzo giorno consecutivo di mancata consegna l’insegnante della prima ora ammonirà l’alunno con annotazione sul registro di classe e la farà ratificare dal D.S. Tale ammonizione sarà inviata alla famiglia dalla segreteria didattica.
12. Per i genitori che lo richiedano è attivo in Istituto un servizio di SMS con la notifica dell’assenza del proprio figlio/a.
13. Gli alunni possono lasciare la scuola prima del termine delle lezioni solo eccezionalmente, per gravi e comprovati motivi di salute o di famiglia e, comunque, non prima della quinta ora di lezione. Gli alunni minorenni dovranno essere prelevati dai genitori o da chi ne fa le veci. Gli alunni maggiorenni dovranno produrre una richiesta scritta opportunamente motivata.
14. I docenti della quinta e sesta ora sono delegati dal Dirigente Scolastico, in via permanente, ad autorizzare l’uscita previa acquisizione dei requisiti richiesti (permesso di uscita anticipata firmato da un genitore e conferma della presenza di un genitore o di chi ne fa le veci per gli alunni minorenni.)
15. **Permessi permanenti.** Per il rilascio dei permessi permanenti di entrata posticipata e/o uscita anticipata agli alunni pendolari, il Dirigente scolastico e i suoi collaboratori valuteranno le

richieste secondo i seguenti criteri:

- ☐ non può essere concesso alcun permesso di entrata posticipata se non nel limite dei 15 minuti dal suono del campanello e alcun permesso di uscita anticipata per orari antecedenti di 15 minuti il suono dell'ultimo campanello. Il cumulo dei permessi non può superare i 15 minuti giornalieri;
- ☐ l'autorizzazione può essere concessa solo dietro presentazione di formale richiesta, firmata dal genitore, precisante il mezzo utilizzato, l'ora di partenza dalla stazione di provenienza e quella di arrivo alla stessa stazione, nonché gli analoghi orari dei mezzi precedenti e seguenti. La richiesta dovrà riportare gli estremi dell'abbonamento;
- ☐ per il rilascio del permesso dovrà essere esibito il documento di abbonamento;
- ☐ il permesso di entrata posticipata può essere concesso solo agli alunni che, per essere alle 8:00 in istituto, dovrebbero partire dalla stazione di provenienza almeno 90 minuti prima;
- ☐ il permesso di uscita anticipata può essere concesso solo agli alunni che, uscendo al suono dell'ultimo campanello, arriverebbero alla stazione di provenienza non prima di 90 minuti dalla fine delle lezioni;
- ☐ i nominativi degli alunni ai quali è stato concesso il permesso dovranno essere indicati sul registro di classe in apposito elenco;
- ☐ l'autorizzazione al permesso verrà, altresì, trascritta sul libretto personale degli alunni e dovrà essere esibita all'uscita.

16. Sono assimilate alle lezioni, le attività di ricerche culturali, i lavori di gruppo, le attività di recupero e sostegno, le visite di istruzione, ai fini della giustificazione delle assenze o dei permessi speciali di esonero

**17. Le assenze sono giustificate con l'esibizione del relativo libretto sottoscritto dal genitore o dall'esercente la patria potestà.**

18. Dopo assenze collettive, a qualunque titolo, è prevista la dichiarazione di consapevolezza del genitore.

19. Gli alunni non possono recarsi presso gli uffici di segreteria, senza convocazione, durante le ore di lezione.

20. Durante i cambi d'ora gli alunni devono attendere l'arrivo dell'insegnante nelle classi e non nei corridoi.

21. Gli alunni dovranno trascorrere l'intervallo fuori dalle aule. Durante questo periodo saranno presenti per ogni piano più insegnanti delegati al controllo.

22. Non è concesso mangiare nelle aule, nemmeno nel periodo dell'intervallo, né bere bevande diverse da acqua.

23. Per le lezioni di educazione fisica e nel tragitto succursale-sede e viceversa gli alunni debbono essere prelevati e accompagnati da un componente del personale ATA.

24. Al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni avviene sotto la vigilanza dei docenti di turno.

25. Le moto e le biciclette possono essere posteggiate all'interno della scuola, negli spazi appositamente predisposti, ma non possono essere prelevate prima della fine delle lezioni e utilizzate per lo spostamento tra i vari plessi dell'Istituto.

26. Gli alunni devono presentarsi a scuola forniti dei libri di testo e degli altri strumenti necessari alla realizzazione del percorso programmato di insegnamento/apprendimento.

27. Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento educato durante tutta la giornata scolastica, a ridurre al minimo i rumori nell'uso dei mezzi di trasporto e nel trasferimento da un luogo all'altro dell'edificio scolastico, ad utilizzare gli appositi cestini per la raccolta differenziata appositamente distribuiti all'interno dell'edificio scolastico

28. Ogni alunno risponde dello stato di conservazione del posto banco e di qualunque altra struttura, attrezzatura e suppellettile scolastica. Chiunque danneggi le suppellettili ed i locali dell'Istituto è tenuto al risarcimento del danno. In caso di mancata individuazione del diretto responsabile, rispondono in solido tutti gli alunni della classe, se il danno riguarda l'aula, tutti gli alunni dell'Istituto, se il danno riguarda la scuola nel suo complesso. Le stesse disposizioni valgono per i danni a carico degli averi degli altri alunni o operatori scolastici.

29. E' fatto assoluto divieto di fumare all'interno dei locali scolastici.

**La mancata osservanza di tali norme è sanzionata secondo le modalità presentate nella parte seconda: Regolamento Disciplinare degli Alunni e del Personale Docente.**

**Il regolamento di disciplina allegato fa parte integrante del regolamento di istituto e del patto formativo, ai sensi art. 5 D.P.R. 235/2007 e della C.M. Prot. N. 3602/10 del 31/07/08 del M.P.I.**

## **RAPPORTI FRA ISTITUTO, ENTI E DITTE**

### **Art. 16**

L'Istituto garantisce le seguenti procedure negli acquisti e nelle vendite in conformità alla normativa vigente, per cui con la delibera di acquisto o vendita provvederà a:

1. individuare le caratteristiche necessarie
2. fissare la data e l'ora ultimative entro le quali dovranno pervenire alla segreteria le relative offerte, indicando contestualmente la data di apertura delle buste
3. predisporre un unico dettaglio da utilizzare per tutti gli inviti
4. informare che le offerte, nella misura minima di tre, dovranno pervenire in busta sigillata, preferibilmente a mezzo raccomandata del servizio postale statale
5. informare che l'offerta dovrà pervenire sigillata e controfirmata ai lembi di chiusura e che sull'esterno dovrà essere indicato l'oggetto della fornitura e/o dell'acquisto, nonché la data di scadenza dell'offerta e la dicitura "OFFERTA NON APRIRE"
6. informare che, per l'acquisto, verranno presi in esame i seguenti parametri:
  - a) qualità del prodotto
  - b) funzionalità e rispondenza alle esigenze specifiche
  - c) minor costo
  - d) garantire che le predette condizioni verranno sempre inserite nell'invito rivolto a quanti possano essere interessati a partecipare alla gara
  - e) garantire che le buste verranno aperte in orario di servizio alla presenza della maggioranza di:
    - Dirigente scolastico o suo delegato
    - Capo Ufficio Tecnico
    - Responsabile Amministrativo
    - 1 alunno eletto nel Consiglio di Istituto
7. informare che, nel caso in cui non tutti i preventivi richiesti pervengano entro i termini all'istituto, si procederà ugualmente all'individuazione dell'assegnatario, scegliendo tra le domande pervenute.

Nei casi particolari in cui l'acquisto o vendita non può avvenire nel rispetto della procedura indicata, il Consiglio di Istituto può, su proposta motivata della Giunta, adottare procedure diverse nel rispetto delle norme vigenti.

### **Art. 17**

Richiesta di materiali e/o attrezzature.

Ciascun Coordinatore di Dipartimento, in accordo con i Direttori di Laboratorio, potrà presentare, entro il mese di Aprile di ogni anno, richieste di materiali di consumo e/o attrezzature didattiche corredate di esauriente relazione scritta.

Nelle richieste, che dovranno tener conto delle esigenze espresse dai docenti fruitori dei laboratori, dovranno essere esplicitate, altresì, le priorità d'acquisto delle attrezzature e dei materiali richiesti. Dette priorità verranno prese in esame nel caso in cui i finanziamenti risultassero inferiori alle necessità complessive.

Ogni proposta d'acquisto dovrà, inoltre, essere corredata dall'indicazione di almeno tre ditte (ragione sociale e indirizzo), salvo che non si tratti di unica ditta produttrice o fornitrice delle attrezzature o dei materiali richiesti.

Nel caso di finanziamenti inferiori alle necessità, il dirigente scolastico, sentito il parere dei Coordinatori di Dipartimento, procederà alla più opportuna ripartizione dei fondi.

### **Art. 18**

Ufficio Tecnico

E' l'organismo preposto al coordinamento delle funzioni di natura tecnica dell'Istituto.

Il Capo dell'Ufficio Tecnico, avvalendosi della collaborazione del personale non docente ed in particolare degli Assistenti Tecnici dei reparti ove necessari il suo intervento, assolve alle seguenti funzioni:

1. coordina i piani di acquisti relativi ai vari reparti, collaborando con i Direttori di Laboratorio nella redazione dei medesimi ,
2. vigila sulle agibilità degli edifici e dei locali e sul funzionamento degli impianti, in collaborazione con il Dirigente scolastico e con i Direttori dei Laboratori interessati, a tal fine partecipando anche con essi ai contatti con gli enti competenti;
3. sovrintende ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio e dei laboratori, per questi ultimi anche in relazione al trasloco, alla messa in opera ed al collaudo di attrezzature, in collaborazione con i Direttori di Laboratorio. In tali circostanze, ove il personale non docente in forza al reparto non fosse sufficiente, chiede al Responsabile Amministrativo che gli venga messo a disposizione del personale aggiuntivo;
4. sovrintende al funzionamento del magazzino generale per l'approvvigionamento e la distribuzione del materiale di consumo;
5. .sovrintende alla conservazione del materiale didattico tecnico-scientifico, provvedendo agli interventi di manutenzione e riparazione segnalati dai Direttori di Laboratorio;
6. provvede ad assicurare l'assistenza tecnica, coordinando l'attività degli addetti, in caso di utilizzo dei locali e delle attrezzature dell'istituto anche in orario extrascolastico.

## **SERVIZI AMMINISTRATIVI E**

### **GENERALI Art. 19**

Gli Uffici di Segreteria garantiscono un orario di apertura al pubblico dalle ore 10.30 alle ore 13.00 per sei giorni alla settimana..

L'ufficio del dirigente scolastico riceve il pubblico su appuntamento telefonico. I servizi di segreteria sono forniti secondo i seguenti fattori di qualità:

- celerità delle procedure
- trasparenza
- informatizzazione dei servizi
- tempi ridotti di attesa agli sportelli
- flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

□ Standard delle procedure

La distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata “a vista” nei giorni previsti, in orario di apertura della segreteria.

La segreteria garantisce lo svolgimento della procedura di iscrizione alle classi in un massimo di dieci minuti dalla consegna delle domande.

Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di cinque giorni per quelli con votazioni e/o giudizi.

Gli attestati e i documenti sostitutivi del diploma sono consegnati, “a vista”, a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.

I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dal Capo di Istituto o da un suo delegato entro cinque giorni dal termine delle operazioni di scrutinio.

I certificati di servizio verranno consegnati agli interessati entro cinque giorni lavorativi dalla data della richiesta.

L'Istituto assicura la tempestività del contatto telefonico mediante centralino con due linee a ricerca automatica.

Il personale della scuola e gli alunni potranno essere contattati telefonicamente soltanto per motivi molto gravi.

L'Istituto è, altresì, fornito di indirizzo INTERNET.

## **Art. 20 INFORMAZIONE**

L'Istituto è dotato di spazi ben visibili, predisposti per l'informazione e di un posto di informazione automatico, situato all'ingresso dell'Istituto, a disposizione degli utenti, gestito dal personale a.t.a. preposto, comprendente tutte le informazioni riguardanti:

- orario delle lezioni
- orario di lavoro dei dipendenti
- organigramma delle aule e dei laboratori
- organigramma degli uffici
- organigramma degli organi collegiali
- organico del personale docente e ATA
- orario di ricevimento dei docenti
- libri di testo
- altre informazioni

Sono, inoltre, resi disponibili appositi spazi per:

- albo di Istituto
- bacheca personale ATA
- bacheca sindacale
- bacheca degli studenti

È, altresì, prevista, all'ingresso, la presenza di un operatore scolastico in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

Tutti gli operatori scolastici indossano, per l'intera durata del servizio, un cartellino di identificazione, ben visibile.

## **CRITERI DI STESURA DELL'ORARIO DELLE**

### **LEZIONI Art. 21**

L'orario delle lezioni deve essere formulato seguendo i seguenti criteri elencati in ordine di importanza:

- rispetto di esigenze didattiche oggettive

necessità di compresenza di più docenti in diverse discipline  
esigenze d'orario dei docenti impegnati in altri istituti capacità  
recettive dei laboratori e delle aule speciali  
rispetto di esigenze didattiche personali di docenti  
rispetto delle esigenze personali dei docenti riguardanti il giorno di riposo e problemi familiari

La Commissione orario provvederà, inoltre, alla formulazione del calendario dei Consigli di Classe, degli scrutini del primo e del secondo quadrimestre, degli interventi didattici ed educativi integrativi e delle attività culturali e di approfondimento.

### **CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE**

#### **CATTEDRE Art. 22**

I docenti incaricati a tempo indeterminato, inseriti in organico, fatta salva la continuità didattica, tenuto conto dell'esperienza maturata, potranno essere assegnati alle classi in base alla precarietà della propria posizione nella graduatoria dei perdenti posto dell'Istituto. Per gli insegnanti di nuova nomina si prenderà in esame l'esperienza didattica precedentemente maturata in classi di pari grado, derivante dallo stato di servizio dei singoli docenti e si terrà conto, parimenti, del titolo di studio originario e di certificazioni comprovanti l'aggiornamento e l'approfondimento dei contenuti delle materie oggetto delle classi di abilitazione.

Eventuali scambi di classi dovranno essere richiesti **E MOTIVATI** per iscritto. Si fa riferimento anche ai criteri previsti dalla contrattazione di istituto.

### **CRITERI DI FORMAZIONE DELLE**

#### **CLASSI Art. 23**

Il numero delle classi funzionanti nell'Istituto viene determinato in funzione delle disposizioni ministeriali annuali riguardanti la formazione degli organici.

Un'apposita commissione, nominata dal Capo di Istituto, si occuperà della formazione delle classi iniziali del biennio e del triennio, tenendo conto dei seguenti criteri:

- gli alunni nuovi iscritti verranno suddivisi, in modo equilibrato, nelle classi iniziali in base al profitto ottenuto nelle classi frequentate precedentemente;
- non potranno essere iscritti alla stessa classe più di 5 alunni provenienti dalla stessa scuola o classe di terza media;
- le alunne, essendo di solito in numero ridotto, verranno inserite nelle classi in gruppi il più possibile numerosi; gli alunni ripetenti verranno assegnati alla stessa classe frequentata precedentemente, sempre che non esistano motivi che ne consiglino l'inserimento in altra classe;

si terrà conto della lingua straniera studiata precedentemente, come elemento di aggregazione, in subordine ai criteri sopra esposti.

### **FUNZIONAMENTO DEI**

#### **LABORATORI Art. 24**

Ciascun Direttore di Laboratorio elaborerà un regolamento riguardante l'accesso al laboratorio stesso, l'uso corretto e sicuro delle attrezzature in carico, la conservazione del materiale patrimoniale.

## **MODALITA' ATTUATIVE**

### **Art. 25**

Il presente Regolamento di Istituto viene approvato dal Consiglio d'Istituto in prima battuta. Verrà sottoposto alla consultazione, con poteri di proposta di emendamenti per gli anni successivi, dei seguenti organismi: assemblea dei genitori, assemblea degli studenti, assemblea del personale ATA, Collegio dei Docenti.

Le varie componenti scolastiche (docenti, studenti, genitori, personale ATA) possono proporre emendamenti soppressivi o integrativi.

### **Art. 26**

Il Consiglio d'Istituto, anche in presenza di proposte di emendamenti, è tenuto a riunirsi, entro 30 giorni dall'avvenuta notifica della proposta e a pronunciarsi, accogliendola o respingendola con articolata motivazione. Le proposte debbono essere sottoscritte da un decimo della componente genitori o alunni e da un terzo della componente docente o A- TA.

### **Art. 27**

Tutte le norme contenute nel testo definitivo del presente Regolamento di Istituto sono vincolanti per operatori e utenti fino a nuove disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge o in successivi provvedimenti del Consiglio di Istituto.

## **PARTE SECONDA**

---

### **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI E DEL PERSONALE DELLA SCUOLA.**

Il presente regolamento è emanato ai sensi dell'art. 4 comma 1, del D.P.R. 24.06.1998 N. 249 (Statuto degli studenti e delle studentesse), delle successive modifiche e integrazioni del D.P.R. 21.11.2007 N. 235 in vigore dal 2/1/2008 e della **C.M. Prot. N. 3602/10 del 31/07/08 del M.P.I**

#### **Articolo 1 – FINALITA' GENERALI.**

I provvedimenti disciplinari hanno tutti finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità individuale ed al ripristino di rapporti collettivi corretti all'interno della comunità scolastica.

#### **Art. 2 – SANZIONI DISCIPLINARI.**

Sono individuate come sanzioni disciplinari ai fini di questo regolamento:

- A. l'ammonizione da annotare sul libretto personale irrogata dall'insegnante che ha accertato il comportamento anomalo o che ne ha ricevuto la denuncia; nel caso in cui l'alunno non abbia con sé il libretto personale si procede all'annotazione sul registro di classe.
- B. l'ammonizione da annotare sul registro di classe e sul libretto personale irrogata dall'insegnante che ha accertato il comportamento anomalo o che ne ha ricevuto la denuncia.
- C. l'ammonizione da annotare sul registro di classe irrogata dal capo d'istituto su segnalazione dell'insegnante che ha accertato il comportamento anomalo o che ne ha ricevuto la

denuncia con conseguente comunicazione ufficiale alla famiglia da parte della scuola.

D. l'allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione) con conseguente comunicazione alla famiglia da parte della scuola. La sospensione può graduarsi in virtù della gravità della condotta. La gravità viene valutata alla luce dell'intenzionalità del comportamento, delle conseguenze prodotte, del disvalore percepito individuato dall'ordinamento. La sospensione del primo tipo può consentire nell'allontanamento dell'alunno dalla scuola fino a 15 giorni deliberato dal Consiglio di classe.

D.1 Per violazioni gravi è previsto l'allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore ai 15 giorni oppure fino al termine delle lezioni. Il provvedimento è adottato dal Consiglio di Istituto.

D.2. In caso di condotte particolarmente gravi è prevista l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato che viene disposta dal Consiglio di Istituto.

E. Laddove trovasse applicazione la sanzione di cui al punto che precede è prevista la facoltà di invitare l'alunno a svolgere un'attività alternativa all'allontanamento. TALE ATTIVITA' VERRA' INDIVIDUATA CASO PER CASO DAL CONSIGLIO DI CLASSE A CUI APPARTIENE L'ALUNNO E PROPOSTA AL D.S. o al Consiglio di Istituto PER L'IRROGAZIONE DELLA SANZIONE.

DOVERI	MANCANZE	SANZIONI E AZIONI DI RE-	ORGANO COMPETENTE
Frequenza regolare	Ritardata o mancata giustificazione Ritardi ripetuti e non motivati	Comunicazione telefonica alla famiglia (A) - (B) - (C)	Docente Docente coordinatore D.S.
Comportamento corretto nel segnalare episodi incivili	Mancanza (de) di collaborazione nell'accertare la verità e le responsabilità	(B) - (C) - (E) - (D)	D.S. Consiglio di Classe
Garantire la regolarità delle comunicazioni scuola-famiglia	Mancanza ripetuta del libretto personale. Non fare firmare e/o non consegnare le comunicazioni, le verifiche, ecc.	(A) - (B) - (C) - (D) Convocazione dei genitori	Docente Docente coordinatore D.S. Consiglio di Classe
Comportamento educato e rispettoso nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del personale ATA e dei compagni	Linguaggio e/o gesti offensivi Minacce Aggressione verbale/fisica Mancato rispetto	(A) - (B) - (C) - (D) - <b>D1</b> <b>D2</b> (E) (è previsto il risarcimento del danno)	Docente Docente Coordinatore Consiglio di Classe D.S. <b>Cons. Istituto</b>
Comportamento corretto e collaborativo nell'ambito dello	Disturbo della lezione/attività Rifiuto a svolgere il compito assegnato Rifiuto a collaborare	(A) - (B) - (C) - (D) - (E) Convocazione dei genitori	Docente Docente Coordinatore Consiglio di Classe D.S.

Rispetto dei regolamenti e delle norme di sicurezza	Inosservanza non occasionale Violazioni norme comportamentali in materia di fumo e	(A) - (B) - (C) - (D) - (E)	Docente Consiglio di Classe D.S. Cons. istituto
Utilizzo corretto delle strutture, delle strumentazioni e dei sussidi didattici della	Danneggiamento volontario o colposo	(A) - (B) - (C) - (D) - D1 D2 (E) (è previsto il risarcimento del danno)	D.S. Consiglio di Classe Cons .Istituto
Corresponsabilità nel rendere e nel mantenere accoglienti gli ambienti scolastici	Disimpegno nella cura degli ambienti o danneggiamento volontario	(A) - (B) - (C) - (D) - D1 D2 (E) (è previsto il risarcimento del danno)	Docent e D.S. Consiglio di Classe Cons. Istituto

### Articolo 3 - CRITERI REGOLATIVI

#### ☐☐ Le sanzioni disciplinari:

sono sempre temporanee.

tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio. IN PARTICOLARE DOVRA' CONSIDERARSI SE SONO FRUTTO DI NEGLIGENZA O DI VOLONTARIETA'.

VANNO SEMPRE COMMISURATE ALLA GRAVITA' DELL'INFRAZIONE COMMESSA

devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno E DELL'EQUITA'.

vanno comminate dopo avere invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni (giustificazioni).

Vanno comminate privilegiando la modalità di ATTIVITÀ ALTERNATIVA CHE HA FINALITÀ EDUCATIVA E COSTRUTTIVA PIU' CHE PUNITIVA. Per la tipologia del nostro istituto sono da ritenersi particolarmente idonee le seguenti attività alternative:

- frequenza di particolari corsi tematici di rilevanza sociale o culturale
- produzione di composizioni scritte che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica dell'episodio di cui è stato protagonista negativo
- attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica (assistenza allo studio individuale, assistenza nelle attività di laboratorio ...)
- pulizia dei locali della scuola

non possono influire sulla valutazione del profitto.

TENGONO CONTO DI EVENTUALI CONDOTTE RECIDIVE DA PARTE DELL'ALUNNO  
SIA PER QUANTO ATTIENE VIOLAZIONI DELLA STESSA CHE DI DIVERSE SPECIE

NORMALMENTE, Prima di procedere all'irrogazione di una sanzione i docenti metteranno in atto ammonizioni e richiami verbali.

In caso di mancanze ripetute verrà applicata la sanzione di grado superiore da individuarsi alla stregua della gravità della condotta.

N.B. L'ammonizione scritta, sia da parte dei docenti sia da parte del D.S., può comportare anche una eventuale convocazione dei genitori.

- o L'allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione) per un periodo inferiore ai 15 giorni  
O PREVISIONE DI ATTIVITA' ALTERNATIVE è disposto dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe convocato anche in seduta ordinaria e/o straordinaria allargata a tutte le componenti ivi compresi pertanto gli studenti e i genitori, fatto salvo il dovere di astensione (se fa parte del consiglio l'alunno sanzionato o il genitore di questi) e di successiva e conseguente surroga
- o L'allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione) per un periodo superiore ai 15 giorni  
O PREVISIONE DI ATTIVITA' ALTERNATIVE ivi compreso l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi sono disposti dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio d'Istituto.
- o Nei periodi di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e i suoi genitori per:
  - valutare la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica;
  - preparare il rientro a scuola.

#### **Articolo 4 – PROCEDIMENTO DISCIPLINARE.**

Le sanzioni di tipo A e B sono inflitte dai docenti.

Le ammonizioni scritte sul registro di classe devono anche essere comunicate per iscritto, tramite libretto scolastico, alle famiglie che hanno l'obbligo di vistare l'avviso.

Dei provvedimenti più gravi dovrà essere informato il Dirigente Scolastico.

Se il docente lo ritiene utile può chiedere la convocazione della famiglia dopo aver avuto l'approvazione da parte del Dirigente Scolastico.

Le sanzioni di tipo C vengono irrogate dal Dirigente Scolastico per episodi di una certa gravità di cui ha conoscenza diretta oppure perché ne è stato informato da uno o più do-

centi, dal personale ATA, ecc. Viene data comunicazione alla famiglia tramite lettera della direzione, con la quale può essere disposta contestualmente la convocazione.

La sanzione di tipo D viene disposta dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe o del Consiglio di Istituto secondo quanto disposto nel precedente articolo 3.

Nell'irrogazione di tale sanzione occorre tenere presente i seguenti aspetti l'allontanamento dalla comunità scolastica può essere superiore ai 15 giorni, come da DPR . 235/2007 per GRAVI E REITERATE INFRAZIONI sempre che ricorrano le seguenti condizioni

- a) devono essere stati commessi reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana, peraltro contemplati dal Codice Penale (divieto di bestemmie, turpiloquio, istigazione, favoreggiamento, percosse, ingiurie, minacce, spaccio di stupefacenti, violenza, danneggiamento aggravato, violenza privata, furto, porto d'armi, violenza sessuale ...) oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (incendio, allagamento)
- b) il fatto commesso deve essere di una tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal c. 7 dell'art. 4 dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere esteso fino al termine dell'anno scolastico qualora ricorrano congiuntamente tutte le seguenti condizioni :

- a) devono esserci situazioni di recidiva per reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza che possano determinare apprensione a livello comunitario
- b) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico

Nel decidere l'allontanamento di uno studente dalla comunità scolastica si deve tenere conto in ogni caso che la sanzione non comporti il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. L'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi si irroga solo in casi più gravi di quelli contemplati ai punti precedenti e quando ricorrono le stesse condizioni

In ogni caso devono essere esplicitate in modo chiaro le motivazioni che hanno portato l'organo collegiale competente ad irrogare la sanzione dell'allontanamento e nel caso specifico dell'allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico e/o la non ammissione all'esame di stato finale bisogna esplicitare i motivi per cui non siano reperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico

deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e la sua famiglia per preparare il rientro a scuola.

nei casi previsti dall'art.4 comma 10 del D.P.R. n°249/'98 allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Tutte le sanzioni disciplinari al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente vanno inserite nel fascicolo personale che deve seguire lo studente in occasione di trasferimento da una scuola all'altra o di passaggio da un grado all'altro di scuola

**Le sanzioni disciplinari non sono considerate dati sensibili**

**Norme di ordine generale riferite alle modalità di conduzione del procedimento disciplinare**

in tutti i casi in cui sia necessario proporre o irrogare una sanzione disciplinare, la decisione/deliberazione deve essere assunta dall'organo competente solo dopo aver sentito le giustificazioni dell'alunno nei cui confronti viene avviato il procedimento disciplinare.

le giustificazioni possono essere presentate anche per iscritto.

l'alunno ha la possibilità di produrre prove o testimonianze a lui favorevoli (solo in caso di sanzione che prevede l'allontanamento dalla scuola).

il provvedimento adottato viene comunicato integralmente per iscritto alla famiglia dell'alunno.

**Articolo 5 – IMPUGNAZIONI.**

1. Contro qualsiasi sanzione disciplinare è ammesso ricorso entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione o dallo spirare del termine per la decisione da parte dell'organo di garanzia interno,, all'organismo regionale nella persona del Direttore dell' U.S.R. Piemonte e/o altro organismo previsto dalla normativa vigente;
2. Contro le sanzioni disciplinari elencate nel punto D dell'art.2 è ammesso ricorso da parte dei genitori o dell'alunno, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia, interno alla scuola, istituito e disciplinato dal successivo articolo. Tale organismo dovrà esprimersi entro 10 giorni dalla proposizione del ricorso. In caso di mancata decisione la sanzione si intende confermata.
3. La sanzione durante il procedimento di impugnazione è dotata di esecutività.

**Articolo 6- ORGANO DI GARANZIA.**

Viene istituito un Organo di garanzia interno alla scuola con i seguenti compiti:

- . decide in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari
- . decide in merito ai conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, circa l'applicazione del Regolamento di disciplina.

L'Organo di garanzia è composto da: (modificato da DPR 235/2007)

- . dirigente scolastico
- . un rappresentante eletto dai genitori del Consiglio di Istituto
- . un docente designato dal Consiglio di Istituto
- . un rappresentante degli alunni designato dalla componente studenti del Consiglio di Istituto.

Possono essere nominati membri supplenti per la sostituzione dei titolari in caso di coinvolgimento degli stessi nei procedimenti in esame e/o per supplire ad eventuali assenze. La surroga avviene mediante cooptazione del membro risultato secondo in graduatoria degli eletti da parte delle varie componenti di cui al capo precedente.

Il processo verbale d'ogni riunione è trascritto in un registro a pagine numerate e viene sottoscritto dal presidente e dal segretario.

Per la validità delle deliberazioni è richiesta la presenza di almeno della metà dei componenti in carica.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, in caso di parità prevale il voto del presidente.

Le deliberazioni sono comunicate per iscritto ai soggetti interessati.

L'Organo di garanzia dura in carica tre anni.

Per la sostituzione dei membri venuti a cessare per qualsiasi causa o per perdita dei requisiti di eleggibilità, si procederà alla nomina di coloro che, in possesso di detti requisiti, risultino i primi fra gli eventuali non eletti delle rispettive categorie.

In caso di esaurimento delle liste degli aventi diritto si procederà ad elezioni suppletive.

In ogni caso i membri subentrati cessano anch'essi dalla carica allo scadere del periodo di durata dell'organo.

#### **Articolo 7- DISPOSIZIONI FINALI.**

Eventuali rettifiche al regolamento potranno essere proposte da un qualsiasi componente del Consiglio di Istituto che ne faccia motivata richiesta anche su eventuali indicazioni provenienti dalle varie componenti.

#### **ARTICOLO 8 – PERSONALE SCOLASTICO**

Docenti e a.t.a. sono tenuti al rispetto delle norme contrattuali e legislative pertinenti ai loro profili. Le eventuali violazioni sono previste e normate da CCNL e T.U. 297/94 anche come procedura.

#### **DISPOSIZIONI AGGIUNTIVE**

#### **Articolo 9 – DIVIETO DELL'USO DI TELEFONI CELLULARI, VIDEOFONINI**

È vietato in classe, nei laboratori e comunque durante tutte le lezioni, l'uso dei telefoni cellulari, videofonini, palmari, mp3, ecc., che devono essere tenuti spenti e riposti in cartella:

i contravventori saranno puniti con il sequestro dell'apparecchio, che verrà consegnato al Dirigente Scolastico.

Tuttavia ne è consentito l'uso temporaneo preventivamente autorizzato dal docente, sia in caso di emergenza conclamata, sia durante la ricreazione. L'utilizzo può anche essere dispostato permanentemente dal dirigente scolastico. L'abuso di ogni autorizzazione, segnalato dai docenti, comporta il ritiro immediato della stessa e dell'apparecchio

L'apparecchio sequestrato verrà restituito direttamente ai genitori che si presenteranno a scuola per la formale consegna. In caso di ripetute violazioni da parte del medesimo studente, nel rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n°249/1998 e successive modificazioni n°235/2007), verranno applicate le seguenti sanzioni a carattere progressivo:

1. alla terza infrazione ritiro dell'apparecchio e sua restituzione ai genitori alla fine dell'anno scolastico;
2. in caso di uso improprio dell'apparecchio, in aggiunta a quanto già previsto dal comma precedente, previo attento esame dei fatti contestati, si procederà all'adozione di sanzioni eventuali sanzioni disciplinari secondo quanto già indicato nel regolamento interno d'Istituto

#### **Articolo 10 – DIVIETO DI FUMO.**

E' assolutamente e tassativamente vietato, senza alcuna eccezione, il fumo all'interno dell'edificio scolastico.

E' permesso fumare all'esterno dei locali, nelle aree adibite, prima dell'inizio e dopo il termine delle lezioni e all'intervallo.

Si ricorda che è consentito fumare con le limitazioni evidenziate ma anche che il fumo nuoce gravemente alla salute.

In caso di trasgressione a tale divieto si procederà all'eventuale adozione di sanzioni disciplinari alla luce di quanto previsto nel regolamento interno di Istituto.

**Articolo 11 – VOTO DI CONDOTTA.**

L'Istituto recepisce le ultime disposizioni ministeriali in materia di valutazione della condotta

**PARTE TERZA PATTO EDUCATIVO**

L'insieme degli articoli riportati nelle precedenti due parti costituisce il Patto educativo di corresponsabilità ai sensi Art. 5-bis (Patto educativo di corresponsabilità) del DPR 235/2007

Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, i genitori e gli studenti firmeranno un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, l'istituto pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.”.



## **LA VALUTAZIONE DELLA QUALITA'**

Nel corso dell'anno scolastico 2008-2009 l'Istituto ha applicato il proprio Sistema di Gestione Qualità (cioè il sistema costituito dall'insieme delle procedure e delle modalità organizzative che presiedono al funzionamento di una scuola) secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000. Nel presente anno scolastico l'Istituto intende aderire alla nuova norma UNI EN ISO 9001:2008, di recente diffusione, in vista della certificazione relativa che richiederà nel novembre del 2010. Limitatamente all'a.s. 2008-2009, l'attività è stata gestita e curata da un gruppo di lavoro costituito da: DS, RQA, DSGA, e Funzioni Strumentali elette.

Tale gruppo di lavoro è stato in parte rinnovato per l'avvicinarsi del DS (Dott. Ing. Francesco Ticozzi) e dei docenti responsabili delle funzioni strumentali istituite per l'anno scolastico 2009-2010 (CdD del 19/10/2009). Nel corso dell'anno 2009 l'Istituto ha richiesto tre visite ispettive per l'Accreditamento Regionale: due di sorveglianza periodica semestrale, per l'area ORIENTAMENTO MFO (Corso di Italiano per adulti stranieri "Italiano parliamone") nei giorni 28/04/2009 e 23/10/2009, l'altra di sorveglianza periodica annuale per l'area FORMAZIONE PROFESSIONALE (Corsi IFTS di "Robotica" e "Nuovi prodotti") in data 29/04/2009. Le visite ispettive hanno avuto tutte esito positivo.

